



BILANCIO CONSUNTIVO 2010

**PROPOSTA CDA DEL 27 APRILE 2011
APPROVAZIONE CIG DEL 25/05/2011**

EPPi

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Piazza della Croce Rossa, 3
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale – n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Ente di Previdenza valutato e giudicato, in data 31 marzo 2004, conforme ai requisiti della normativa
UNI EN ISO 9001:2000 (sistema di gestione per la qualità)
in relazione alla attività di tutela previdenziale obbligatoria a favore degli iscritti,
dei loro familiari e superstiti (codice EA 36)
Ente per la certificazione: CNIM Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione.
(Certificato di Conformità n° SGQ 176/04)

Consiglio di Indirizzo Generale

In carica dal 17/06/2010

Coordinatore	Bignami Valerio
Segretario	Gabanella Gianni
Consigliere	Armato Paolo
Consigliere	Canino Pier Paolo
Consigliere	Cassetti Rodolfo
Consigliere	Cola Alessandro
Consigliere	De Faveri Pietro
Consigliere	Bernasconi Paolo
Consigliere	Giordano Mario
Consigliere	Lazzaroni Bruno
Consigliere	Olocotino Mario
Consigliere	Rossi Gian Piero
Consigliere	Scozzai Gianni
Consigliere	Soldati Massimo
Consigliere	Spadazzi Luciano
Consigliere	Zenobi Alfredo

Consiglio di Amministrazione

In carica dal 17/06/2010

Presidente	Florio Bendinelli
Vice Presidente	Gianpaolo Allegro
Consigliere	Andrea Santo Nurra
Consigliere	Michele Merola
Consigliere	Umberto Maglione

Collegio Sindacale

In carica dal 29/10/2010

Presidente	Galbusera Davide Giuseppe	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Sindaco effettivo	Scafi Gianna	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Sindaco effettivo	Arnone Salvatore	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Cavallari Massimo	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Guasco Claudio	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Membrì supplenti

Lucia Auteri	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Lorella Di Mario	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Marco Prestileo	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Giuseppe Lombardo	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Stefano Rigamonti	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Relazione sulla Gestione
(Esercizio 2010)

Signori Consiglieri,

la consapevolezza dei buoni risultati conseguiti anche nel 2010, dopo le turbolenze del 2008, ci tranquillizzano e confermano, ancora una volta, la solidità dei conti del nostro Ente,

Prima di esaminare e commentare i principali numeri e risultati dell'esercizio 2010, ripercorriamo le tematiche di maggior rilievo che abbiamo affrontato e che ancora oggi assorbono, dal punto di vista normativo, molti dei nostri impegni istituzionali (*l'Inps e gli ultra 65 enni, l'aumento del contributo integrativo*) senza trascurare le procedure che ci eravamo prefisse, e abbiamo messo in campo, per migliorare l'assetto gestionale interno (*il nuovo modello per la gestione finanziaria, la previdenza unica dei nuovi tecnici laureati per l'ingegneria*).

L'Inps e gli ultra 65 enni

A latere dei colpi sferzati dalla politica, rispetto ai quali dobbiamo costantemente controbattere e che avrebbero come obiettivo - indiretto ma principale - quello di limitare la nostra autonomia per attrarci nell'alveo della Pubblica Amministrazione, si è affiancata anche l'Inps.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale dal 2009 ha promosso un'azione di controllo e di accertamento del credito contributivo nei confronti di tutti quei lavoratori autonomi, compresi i liberi professionisti legittimamente iscritti agli Enti di previdenza categoriali, che hanno prodotto un reddito professionale e non avevano corrisposto il rispettivo contributo previdenziale, in ciò ignorando le disposizioni normative e regolamentari proprie dei singoli Enti e Casse dei liberi professionisti. Nel mirino sono finiti anche i colleghi ultra 65 enni, che si sono legittimamente avvalsi della facoltà, puntualmente

disciplinata dal nostro Regolamento previdenziale, di non versare la contribuzione soggettiva pur continuando l'attività professionale. E' bene precisare che mentre l'Ordinamento previdenziale non consente al libero professionista, ovvero al lavoratore autonomo di non versare la contribuzione previdenziale durante l'esercizio dell'attività prima che maturi il diritto alla pensione obbligatoria – *ex art. 38 della carta Costituzionale* –, diversamente nulla vieta per coloro che hanno adempiuto al richiamato dettato costituzionale di poter decidere se integrare o meno la propria prestazione acquisita, con un ulteriore supplemento accessorio.

Il Regolamento previdenziale dell'Eppi, approvato dai Ministeri Vigilanti, disciplina, limitatamente ai colleghi che hanno maturato il diritto alla prestazione pensionistica obbligatoria ovvero che hanno compiuto il 65esimo anno di età, la facoltà di versare o non versare il solo contributo soggettivo qualora proseguano l'attività professionale, senza che ciò infici minimamente il rapporto previdenziale con il nostro Ente che resta, a tutti gli effetti normativi e regolamentari, obbligatorio limitatamente al versamento della contribuzione integrativa e di maternità.

L'identica facoltà, in alcuni casi con lievi e diverse sfaccettature regolamentari, è riconosciuta da quasi tutti gli Enti e Casse di previdenza dei liberi professionisti, e la identica disposizione ha sempre ottenuto il riconoscimento di piena legittimità e non contrarietà a norma imperativa dai Ministeri Vigilanti che hanno approvato i rispettivi Regolamenti Previdenziali.

Il nostro Ente e tutti gli altri Enti e Casse di previdenza per i liberi professionisti hanno, da subito, intrapreso tutte le iniziative utili per la ricerca delle soluzioni favorevoli e necessarie volte a definire e dirimere il contenzioso con l'Inps, provocando il coinvolgimento necessario dei

Ministeri Vigilanti per una soluzione condivisa del problema.

Le parti interessate, per addivenire alla soluzione, si sono rese disponibili a rivedere e risolvere diverse questioni aperte. In primo luogo la eventuale possibilità di rivisitare, per il futuro, la norma regolamentare che disciplina la facoltà per il professionista ultra sessantacinquenne di non versare la contribuzione soggettiva: in presenza di reddito professionale dovrà essere corrisposto il contributo previdenziale ma all'Ente di previdenza di appartenenza. E' da valutare la misura del contributo, se si considera che la stessa INPS per situazioni similari, ovvero lavoratori autonomi già pensionati, riconosce l'obbligo di versare un contributo determinato con aliquota diversa ed inferiore rispetto a chi pensionato non è.

Un punto sul quale gli Enti e le Casse dei liberi professionisti non transigono è la decorrenza del versamento previdenziale: non può essere negata la legittimità delle disposizioni Regolamentari che fino ad oggi hanno disciplinato il rapporto tra il libero professionista e la Cassa ed Ente di previdenza di categoria. Pertanto, l'obbligatorietà del versamento del contributo soggettivo anche per i colleghi pensionati che continuano l'esercizio dell'attività professionale, dal punto di vista delle Casse di previdenza coinvolte, dovrà valere solo dal momento dell'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti delle nuove disposizioni Regolamentari.

È in discussione anche l'ovvia e conseguente cancellazione di tutti i provvedimenti di iscrizione d'ufficio alla Gestione Separata INPS e le azioni per il recupero dei relativi crediti contributivi intimati ai nostri colleghi che legittimamente hanno esercitato il loro diritto a non versare il contributo soggettivo pur continuando a esercitare l'attività professionale.

Su questo specifico punto l'Eppi non ha affatto mollato la presa ed affiancando tutti i colleghi coinvolti dall'iniziativa dell'INPS, che giudico inammissibile perché travalica gli "argini" di competenza attribuiti nel 1995 dalla legge di riforma del sistema previdenziale. L'Ente ha sostenuto sostenuto le loro azioni, fino a costituirsi giudizialmente a loro fianco nei giudizi di opposizione. Il primo ricorso ha avuto esito favorevole per il collega ed il nostro Ente, il Giudice ha con sentenza annullato la cartella di pagamento notificata al libero professionista perito industriale ritenendo la stessa illegittima perché inammissibile ed ingiustificabile.

Per la soluzione del problema era stato proposto un giusto emendamento alla legge finanziaria sottoscritto dal Senatore Maurizio Castro (ed altri) che, seppur condiviso dai Ministeri interessati, non ha trovato accoglimento perché non attinente con la materia disciplinata dal provvedimento Milleproroghe.

Bisogna dare atto che sia il Ministero del Welfare e sia il Ministero dell'Economia si sono resi parte attiva per arrivare ad accordo condiviso dall'INPS e dagli Enti di previdenza dei liberi professionisti al fine di definire questi quattro principi:

- a) I redditi prodotti dai liberi professionisti devono essere assoggettati alla contribuzione dell'Ente di appartenenza della categoria e non già alla Gestione Separata INPS;
- b) Gli eventuali contributi accertati sino al 2010 per annualità non corrisposte alle Casse di appartenenza in ragione di specifiche norme regolamentari, non possono essere richiesti;
- c) A decorrere dall'anno 2011 o 2012, a seconda dei tempi di approvazione delle modifiche, gli Enti di previdenza privati regolamenteranno autonomamente la misura

della contribuzione previdenziale obbligatoria dovuta dal libero professionista che continua l'attività dal 65 *esimo* anno in poi;

d) Le cartelle esattoriali INPS pervenute ingiustamente ai liberi professionisti dovranno essere annullate.

L'aumento del contributo integrativo

Dopo quasi un decennio di rivendicazioni e discussioni, la richiesta degli Enti di previdenza privati per un aumento del contributo integrativo finalizzato anche all'assistenza ed a risolvere in parte il problema dell'adeguatezza della prestazione pensionistica, per i nostri Enti con il sistema di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, può dirsi ad un passo per divenire realtà.

Finalmente, dopo tanti sforzi, anche grazie alla fermezza dell'Onorevole Lo Presti, il 5 aprile 2011 è stato approvato dal Senato il disegno di Legge n. 2177 che consentirà di aumentare il contributo integrativo dall'attuale 2% sino al 5%. La strada dovrebbe essere in discesa in quanto il testo, leggermente emendato al Senato della Repubblica, aveva già ottenuto una approvazione "plenaria" alla Camera.

Il provvedimento permetterà di destinare nuove risorse per l'incremento dei montanti contributivi individuali, senza creare nuovi oneri per la finanza pubblica e nel rispetto dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario degli Enti. Le nuove disponibilità saranno utilizzate dall'Ente non solo per garantire una pensione più congrua, ma anche per sostenere politiche volte a migliorare la qualità della vita, fornendo agli iscritti assistenza e servizi per un conveniente tenore di vita in caso di necessità e durante la terza età.

Per perseguire al meglio questi obiettivi sono stati adottati provvedimenti regolamentari, in corso di approvazione,

volti a disciplinare la possibilità di distribuire quella parte delle riserve accantonate e che si qualificano *ex se* eccedenti rispetto al limite congruo per garantire la sostenibilità dell'Ente. Dobbiamo, comunque, essere tutti consapevoli che ciascuno di noi dovrà fare anche la propria parte. Per questo motivo stiamo valutando attentamente e responsabilmente l'opportunità di innalzare la parte di contribuzione a nostro carico, anche se gradualmente e nel tempo.

Il nuovo modello per la gestione finanziaria

Dal punto di vista gestionale il 2010 è stato interessato dalla attività di implementazione delle nuove regole per investire. Sono state elaborate le strategie finanziarie che avranno l'obiettivo di coprire le promesse previdenziali ed assistenziali; è stato conferito il mandato per la Banca Depositaria con il compito di vigilare sull'operatività dei gestori e di fornire all'Ente un controllo sempre più efficace; sono state individuate le società professionali che gestiranno la componente obbligazionaria ed azionaria. Il processo sarà periodicamente monitorato anche da esperti indipendenti con specifiche competenze in materia attuariale e finanziaria. Tutto questo però non basta. Occorre costantemente ricercare le forme di investimento più efficienti al fine di garantire i risparmi previdenziali che la legge richiede e, nello stesso tempo, rendere la nostra realtà sempre più virtuosa. Mi riferisco alla partecipazione all'investimento immobiliare per il tramite dei fondi immobiliari, veicoli che consentono di beneficiare della maggiore efficienza gestionale garantita dalla professionalità della società di gestione specializzata e degli "apprezzabili" risparmi fiscali. Nel 2010 abbiamo acquisito 25 quote del fondo Fedora, per un valore complessivo di euro 6.236.000,00, gestito dalla società

Prelios Sgr. Hanno creduto nel progetto altri due importanti Enti di previdenza, ai quali ci unisce l'identico sistema contributivo, l'Enpab e l'Enpap, ciascuno con un milione di euro. Al 31 dicembre 2010 il valore unitario della quota è stato di euro 315.943,00 superiore del 26% rispetto al suo valore nominale di euro 250.000,00.

Il fondo opera principalmente nel segmento degli immobili "core", quindi di pregio, ubicati nelle principali città italiane ed a destinazione prevalente uffici, caratterizzati da un profilo di rischio estremamente contenuto.

E' stato ipotizzato un investimento iniziale in liquidità di circa 50 milioni di euro da completarsi nel corso del 2011 e l'apporto dei tre immobili di proprietà dell'Ente, destinati alla locazione. Sono previste nuove acquisizioni nel periodo compreso tra il 2011 ed il 2017 per un valore stimato in euro 15 milioni annui. Conseguentemente la gestione sarà focalizzata su un'attività di mantenimento dell'efficienza funzionale degli standard qualitativi degli immobili, nonché su un'attività di valorizzazione degli stessi.

L'operatività del Fondo è stata in parte frenata dalla nuova disciplina normativa del 2010 sul contenimento della spesa pubblica che - dal mio punto di vista - immotivatamente ed incidentalmente ha in parte investito anche gli Enti di previdenza privati e privatizzati. La nuova disciplina ha di fatto rallentato il processo di investimento della liquidità e dell'apporto del nostro patrimonio immobiliare, condizionandone l'efficacia temporale ad un preventivo (silenzio) assenso dei nostri Ministeri Vigilanti, peraltro già espresso positivamente rispetto alla nostra specifica iniziativa.

La scelta dell'investimento immobiliare indiretto oltre a rispondere ad una esigenza di efficienza gestionale, rappresenta una forma di tutela aggiuntiva del nostro

risparmio previdenziale. I fondi immobiliari sono gestiti da società specializzate, sono vigilati dalla Banca d'Italia e sono soggetti al controllo degli esperti indipendenti e dei revisori dei conti. Inoltre, la suddivisione delle responsabilità, espressione della “*governance*” del fondo, permette di verificare e monitorare costantemente la corretta gestione del fondo stesso. L'Assemblea dei partecipanti rappresenta l'organo di indirizzo strategico, che assegna gli obiettivi che il gestore dovrà raggiungere ed i vincoli che dovranno essere rispettati. I membri del Comitato Consultivo, poi, verificano, con l'ausilio degli esperti richiamati, la corretta gestione e sono chiamati ad esprimere pareri vincolanti sulle principali scelte strategiche che spetta al gestore eseguire.

La previdenza unica dei nuovi tecnici laureati per l'ingegneria

Una sola nuova Cassa per una sola nuova professione. Questo potrebbe essere l'obiettivo concreto che gli enti di previdenza che assicurano la previdenza obbligatoria ai liberi professionisti geometri, periti agrari e periti industriali effettivamente condideranno nell'immediato futuro e rispetto al quale già oggi vi è perfetta sintonia ed un'unità di intenti. Le ragioni sono legate all'attesa del provvedimento normativo che disciplini la nascita di un nuovo ed unico Ordine dei tecnici laureati per l'ingegneria, che aprirà le porte - quale sua naturale conseguenza - alla discussione sulla migliore opportunità possibile per la creazione di una Cassa unica.

Di fatto la “fusione” piuttosto che l'adozione di un altro e diverso sistema di unificazione delle realtà previdenziali già potrebbe essere attuata: la riforma Maroni sosteneva le procedure di unificazione o fusione tra gestioni previdenziali diverse, con l'intento di addivenire alla

creazione di sportelli polifunzionali di servizi a vantaggio del professionista.

Il principio normativo non è stato modificato nel tempo, al contrario oggi più che mai, nelle stanze Governative - sull'onda della più generale semplificazione amministrativa - la unificazione degli Enti di previdenza dei liberi professionisti viene sollecitata e sostenuta con maggiore vigore.

È ovvio che, in ipotesi di unificazione delle professioni tecniche ed ingegneristiche, non avrebbe più senso continuare a fornire servizi Welfare personalizzati per una platea specifica se, poi, questa stessa platea perderebbe la sua individualità trasformandosi in una più importante realtà professionale.

In ogni caso, è condivisibile il principio secondo cui per diventare «sportelli unici» del welfare a vantaggio dei colleghi liberi professionisti, gli enti di previdenza privati devono attrezzarsi per fornire “ricche” carte servizi, piuttosto che borse di studio, o anche assicurazioni, agevolazioni e assistenza sanitaria integrativa, oltre a tutta l'offerta pensionistica modulare che coinvolga platee che siano le più ampie possibili.

I numeri di partenza della “Tecnocassa”, che dovrebbe poter garantire le prestazioni a favore di geometri, periti agrari e periti industriali, registrano poco più di 112.300 professionisti attivi, con circa 26.238 pensionati (una parte dei quali ancora in attività). Una platea più che doppia, ad esempio, se paragonata a quella di altre Casse di previdenza, comunque in grado di sostenere a pieno titolo la “credibilità di un progetto di riforma” al cospetto della politica.

La vera “incognita” è data dalle storie profondamente diverse da cui le tre realtà provengono. La previdenza dei geometri appartiene ai sistemi nati negli anni cinquanta,

con l'applicazione del metodo retributivo, mentre le realtà previdenziali dei periti agrari e periti industriali appartengono ai sistemi di nuova generazione, figli della riforma Dini che nel 1995 hanno dovuto adottare il diverso sistema contributivo. Questo significa due mondi distinti che, in ogni caso, con il tempo si avvicineranno perché la formula del futuro risiede in un sistema che tenga conto nello stesso tempo della stabilità dei bilanci e della congruità della pensione. La fase di transizione, peraltro, è già cominciata nel senso che la previdenza dei geometri sta vivendo la stagione delle riforme che, in qualche modo, lega la promessa pensionistica alla aspettativa di vita di ogni professionista e alla quantità di contributi versati. Le due Casse a protezione dei nostri colleghi e dei periti agrari spingono per l'utilizzo del contributo integrativo ai fini pensionistici (totalmente a carico del cliente) e per l'aumento obbligatorio del risparmio che, anno per anno, i professionisti devono accantonare nel loro salvadanaio. È ipotizzabile che la diversità dei sistemi previdenziali porti ad un primo periodo di transizione, caratterizzato da una gestione con sistemi separati, con vantaggi in termini di benefici fiscali e amministrativi ma con l'obiettivo unitario di conseguire l'unificazione futura. Va da sé che la validità del progetto dovrà essere preventivamente valutata positivamente dagli Organismi istituzionali competenti.

Signori Consiglieri,

dopo aver brevemente illustrato il cammino intrapreso e percorso nel 2010, esaminiamo insieme i numeri della gestione del XIII esercizio che testimoniano, con i loro valori patrimoniali ed economico finanziari, l'efficacia gestionale dell'amministrazione dell' Ente.

L'avanzo dell'esercizio è stato pari a 13,7 milioni di euro. Il patrimonio netto è di 620 milioni di euro, superiore del 9% rispetto al dato precedente e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento del 10%, valori che dimostrano la robustezza patrimoniale dell'Ente.

Dati Patrimoniali	2010	2009	Var	Var %
Attivo	692.111	631.713	60.398	10%
- di cui titoli ed immobili	611.800	571.830	39.970	7%
Passivo	71.672	62.378	9.294	15%
- di cui fondi pensione	48.506	40.157	8.349	21%
Patrimonio Netto	620.439	569.335	51.104	9%
- al netto del risultato di esercizio	606.728	555.463	51.265	9%
Dati Economico-finanziari				
Contributi	55.447	57.266	- 1.819	-3%
Prestazioni	46.196	48.647	- 2.451	-5%
Rettifiche di costi per Prest. Prev.li	3.975	3.347	628	19%
Costi ed Imposte	10.284	9.455	829	9%
Rendite	19.263	23.387	- 4.124	-18%
Gestione straordinaria	322	2.797	- 2.475	-88%
Rivalutazione di Legge	8.816	14.823	- 6.007	-41%
- differenza tra rendite lorde e rivalutazione	10.447	8.564	1.883	22%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	13.711	13.872	- 161	-1%
Altri dati				
Censiti	20575	20329	246	1%
Iscritti*	14594	14153	441	3%
Dichiaranti*	13017	13168	- 151	-1%
Pensionati	1673	1463	210	14%
Personale dipendente	22	19	3	16%
Redditi netti dichiarati (mln di euro)	430	449	-19	-4%
Corrispetti lordi dichiarati (mln di euro)	651	683	-32	-5%
Valore di mercato delle attività finanziarie (mln di euro)	652	627	25	4%
Rendimento gestione mobiliare (ante imposte)	3,35%	4,83%	-1,48%	-31%
Rendimento gestione immobiliare (ante imposte)	3,93%	4,83%	-0,90%	-19%
*Gli iscritti ed i dichiaranti sono riferiti alle annualità per le quali è pervenuto il modello reddituale: 2009 e 2008.				

La gestione

Il patrimonio gestito dall'Ente al 31 dicembre 2010 è di euro 628 milioni, che espresso ai prezzi di mercato ammonta a complessivi euro 652 milioni ed evidenzia maggiori valori in relazione a plusvalenze insite non realizzate per complessivi euro 24 milioni.

Il minore rendimento rispetto al 31/12/2009 è principalmente ascrivibile ai minori interessi e plusvalenze realizzati sul portafoglio obbligazionario.

Il controvalore del portafoglio investito è così rappresentato:

Descr. Sezione	Valore Bilancio	Valore Mercato	Plus/Minus
Azioni	7.925.734	8.839.259	913.525
Obbligazioni	45.127.376	45.664.161	536.785
OICR	33.679.430	37.368.527	3.689.097
Pronti contro termine	139.342.838	139.342.838	-
Totale attivo circolante	226.075.379	231.214.785	5.139.406
			-
Obbligazioni	282.423.618	289.724.558	7.300.940
OICR	9.246.700	10.761.605	1.514.905
Totale immobilizzazioni finanziarie	291.670.318	300.486.163	8.815.845
			-
Immobili	94.055.107	104.239.491	10.184.384
			-
conti correnti c gestione titoli	2.629.582	2.629.582	-
conti correnti ordinari	13.249.165	13.249.165	-
Totale conti correnti	15.878.747	15.878.747	-
			-
Totale patrimonio investito	627.679.551	651.819.186	24.139.635

Il comparto che ha meglio performato in termini relativi è stato quello azionario. Nel dettaglio riportiamo i rendimenti percentuali (ai valori contabili) delle singole classi di investimento.

E' da rilevare che la componente obbligazionaria partecipa stabilmente alla formazione del risultato economico con interessi per circa euro 14 milioni, contribuendo a determinare una forte stabilità dei risultati economici. Meno bene è andata l'attività di negoziazione

sui titoli di stato a causa del deprezzamento dei corsi (-761 mila euro), mentre sulla componente obbligazionaria non governativa le compravendite hanno registrato plusvalenze di 1,7 milioni di euro, che hanno più che compensato i valori negativi dei titoli governativi. La valutazione ai minori valori tra quelli di carico e quelli del 31 dicembre ha riflesso l'andamento di cui sopra facendo rilevare una perdita netta di oltre 600 mila euro.

La componente azionaria ha invece registrato valori positivi in relazione all'attività di negoziazione (+860 mila euro) e contenute perdite relative alla valutazione di fine esercizio (-150 mila euro).

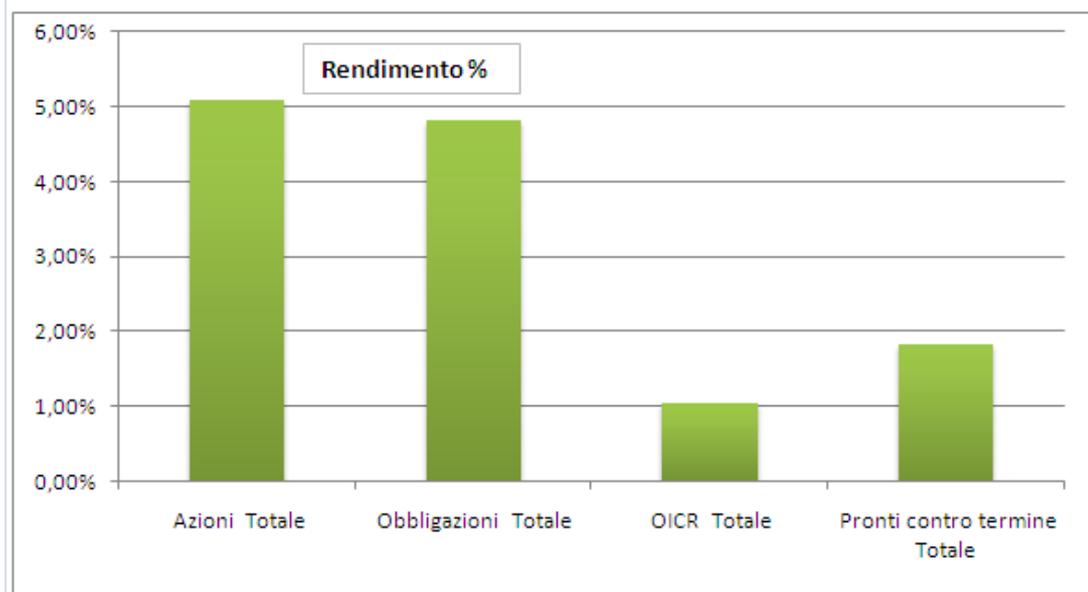
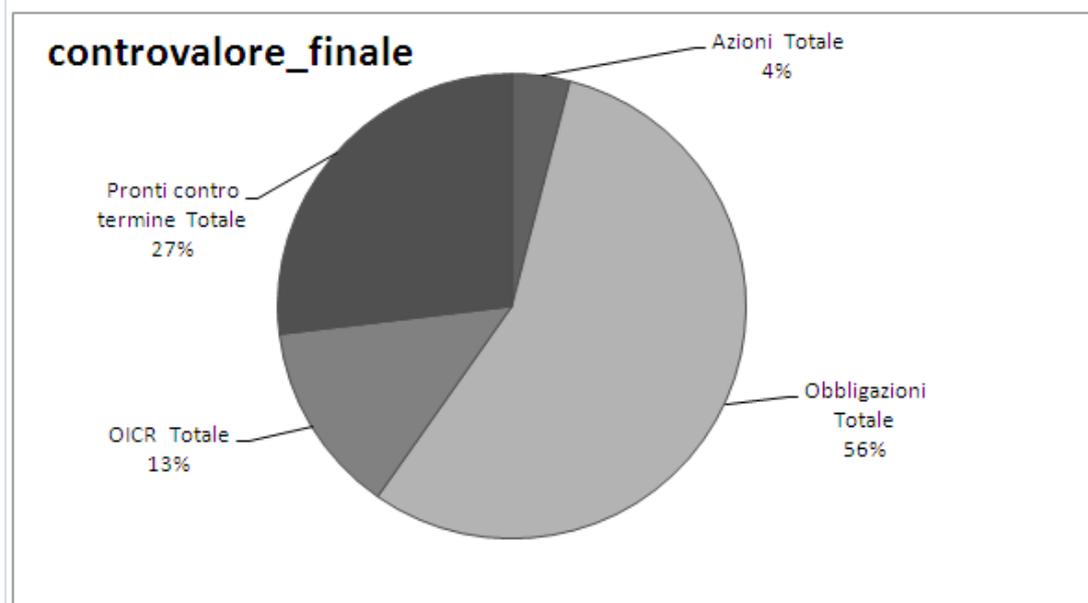
La componente valutaria evidenzia il saldo positivo di oltre 1 milione di euro dei quali oltre euro 800 mila sono relativi a utili su cambi non realizzati.

I principali apprezzamenti valutari sono da ascrivere alle seguenti valute: Yen e Dollaro.

In relazione alla nota struttura denominata Anthracite, per la quale la garanzia del capitale rivalutato a scadenza era prestata dalla banca americana Lehman Brothers, dichiarata fallita nel 2008, si evidenzia che la garanzia del capitale è stata costituita, con titoli del debito pubblico italiano scadenti al 31.05.2031. Si informa che sono stati risolti tutti i contratti che intercorrevano tra la Lehman Brothers e la Società Emittente l'obbligazione, e nei primi mesi del 2011 si è altresì proceduto alla liquidazione della suddetta società. Pertanto, l'Ente è entrato nel possesso delle singole attività sottostanti e le potrà gestire nel migliore modo possibile al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi finanziari funzionali alla copertura delle passività previdenziali. A conclusione della suddetta liquidazione, è stato considerato opportuno costituire, in via del tutto cautelativa, un fondo rischi per eventuali rivendicazioni che potessero insorgere a causa

della procedura fallimentare. Il suddetto fondo rischi è di euro 2 milioni ed ha la finalità di coprire l'Ente dalla eventuale, seppur remota, richiesta che potrebbe avanzare una delle società della Lehman in relazione alla ipotetica penale da corrispondere in caso in cui si fosse verificato l'evento relativo alla risoluzione anticipata del rapporto di garanzia. Come è ben noto a tutti, tale rapporto si è interrotto naturalmente non per volontà dell'Ente, bensì a causa del fallimento della banca americana. Pertanto, nulla sarebbe dovuto a tale titolo. Poiché le regole della prudenza, nella redazione del bilancio, ci obbligano a considerare anche eventi assai improbabili, ma possibili, in considerazione della complessità e numerosità degli accordi contrattuali che legavano la società emittente alla società garante, avendo l'Ente proceduto alla liquidazione della società emittente, in quanto unico detentore delle obbligazioni da essa emesse, si è ritenuto prudenzialmente di stanziare l'importo sopra descritto.

den_sezione	controvalore_finale	reddito_globale_lordo	CMI	rendimento
Azioni Totale	20.667.729,53	917.647,99	18.022.625,27	5,09%
Obbligazioni Totale	288.577.533,49	13.057.257,97	270.464.914,22	4,83%
OICR Totale	69.157.595,71	692.596,68	66.540.570,17	1,04%
Pronti contro termine Totale	139.342.838,12	450.153,00	24.564.763,72	1,83%
Totale Generale	517.745.696,85	15.117.655,64	379.592.873,38	3,98%



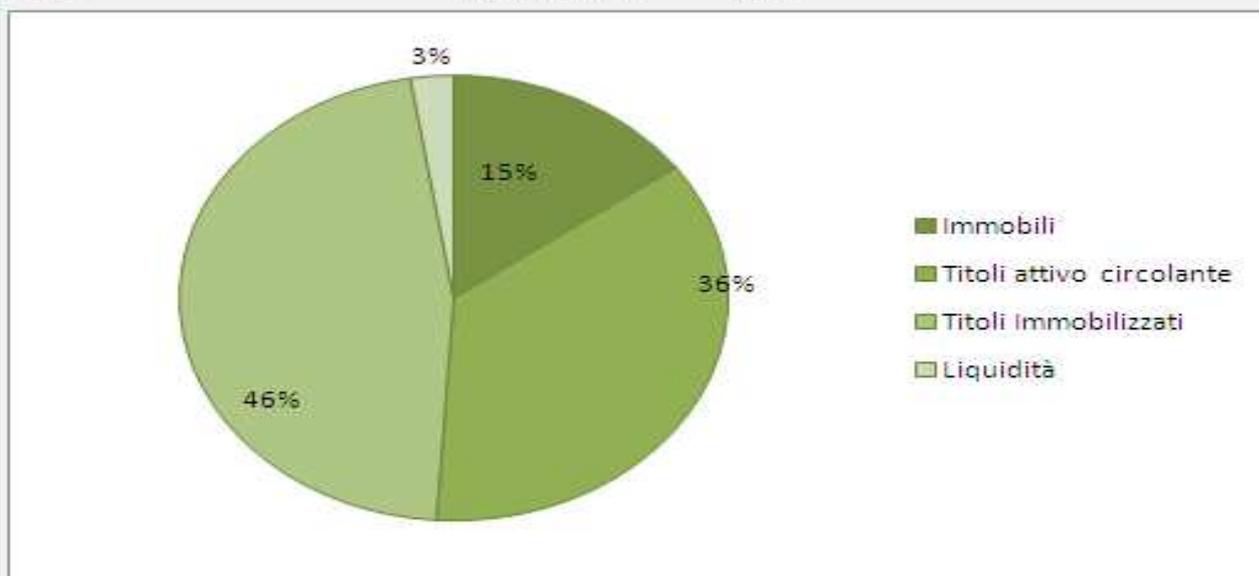
Di seguito evidenziamo la ripartizione degli investimenti obbligazionari ed azionari per emittente, area geografica, valuta, livello di rating, etc.

Obbligazioni	quote % di		Azioni	quote % di composizione
	pubbliche	corporate		
Residenza degli emittenti			Tipologia degli emittenti	
Italia	9,80%	15,87%	Aziende non finanziarie	81,39%
Altri area Euro	5,41%	38,74%	Banche	8,64%
Ocse non Euro	2,06%	9,24%	SGR	0,00%
Resto del mondo	0,00%	18,88%	Società immobiliari	0,53%
			Altre finanziarie	9,43%
Scadenza dei titoli			Residenza degli emittenti	
breve termine (max. 12 mesi)	1,51%	0,13%	Italia	3,90%
medio termine (oltre 12 mesi fino a 5 anni)	9,95%	59,33%	Altri area Euro	61,03%
medio-lungo termine (oltre 5 anni fino a 10)	4,59%	19,08%	Ocse non Euro	34,33%
lungo termine (oltre 10 anni)	1,22%	4,20%	Resto del mondo	0,74%
Indicizzazione dei titoli			Valuta di denominazione	
non indicizzati	16,99%	82,73%	Euro	35,31%
indicizzazione finanziaria	%	%	Dollari US	19,50%
indicizzazione reale	0,28%	0,00%	Altre valute	45,18%
Valuta di denominazione dei titoli				
Euro	14,18%	82,60%		
Dollari US	1,72%	0,13%		
Altre valute	1,37%	0,00%		
Rating dell'emittente				
investment grade (fino a BBB-)	17,27%	51,06%		
non investment grade (inferiore a BBB-)	%	%		
senza rating	0,00%	31,67%		

Il portafoglio investito al 31/12/2010, in relazione ai valori ed alla classificazione contabile è ripartito per un 15% in immobili e per il restante 85% in valori mobiliari e liquidità. Riclassificando i dati secondo quanto stabilito dalla delibera del CIG, le percentuali sopra evidenziate diventano: 16% in valori immobiliari e 84% in valori mobiliari.

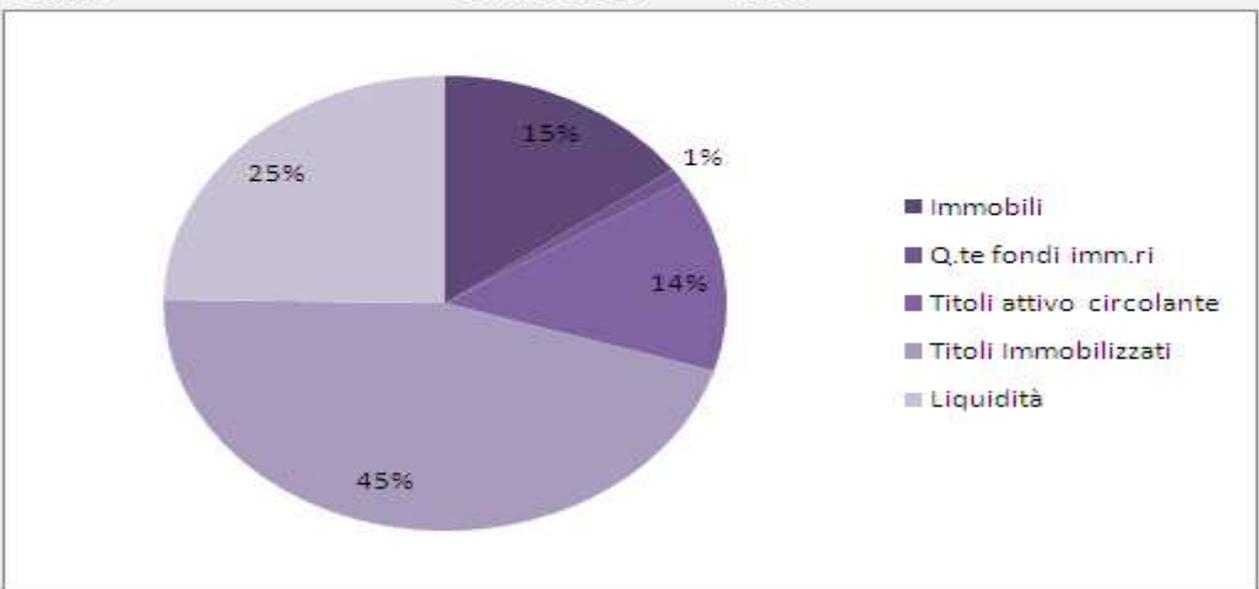
Composizione patrimonio investito (classificazione di bilancio)

Immobili	94.055.107	15%
Titoli attivo circolante	226.075.378	36%
Titoli Immobilizzati	291.670.318	46%
Liquidità	15.878.747	3%
Totale	627.679.550	100%



Composizione patrimonio investito (classificazione di delibera cig)

Immobili	94.055.107	15%
Q.te fondi imm.ri	6.236.000	1%
Totale valori immobiliari	100.291.107	16%
Titoli attivo circolante	86.732.540	14%
Titoli Immobilizzati	285.434.318	45%
Liquidità	155.221.585	25%
Totale valori mobiliari	527.388.443	84%
Totale	627.679.550	100%



La gestione

immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'EPPI ammonta complessivamente a 94 milioni di euro.

Gli immobili destinati alla locazione rappresentano l'85% dell'intero patrimonio immobiliare dell'EPPI.

Il reddito netto derivante dalla locazione è pari a 3,1 milioni di euro con una redditività al lordo delle imposte del 3,93%

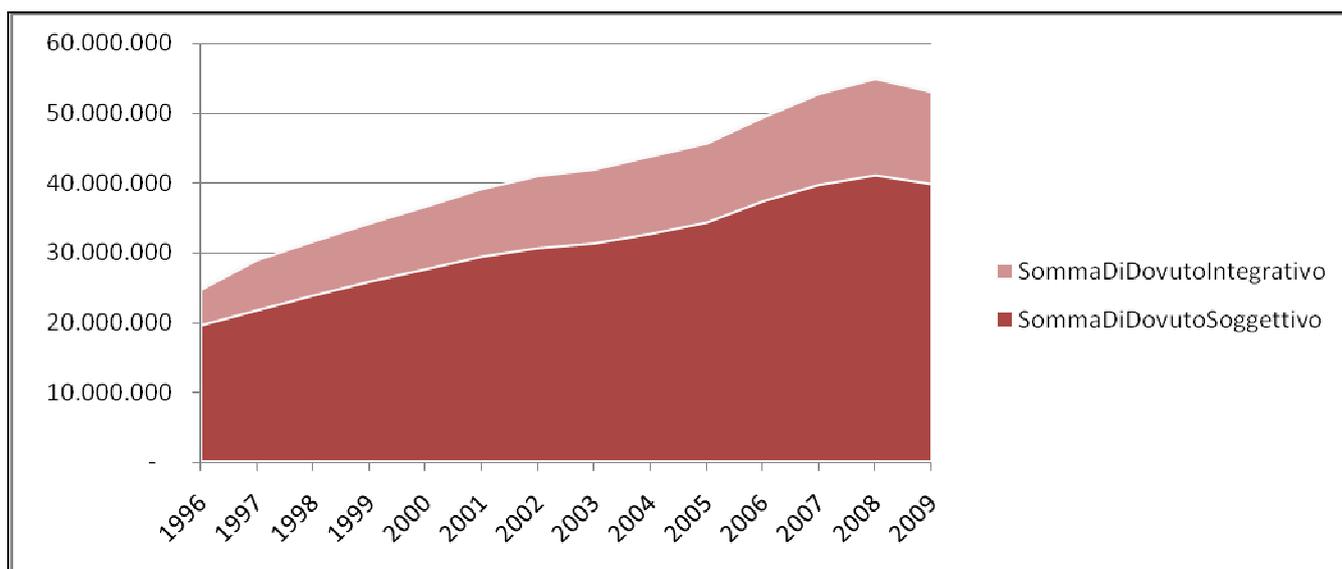
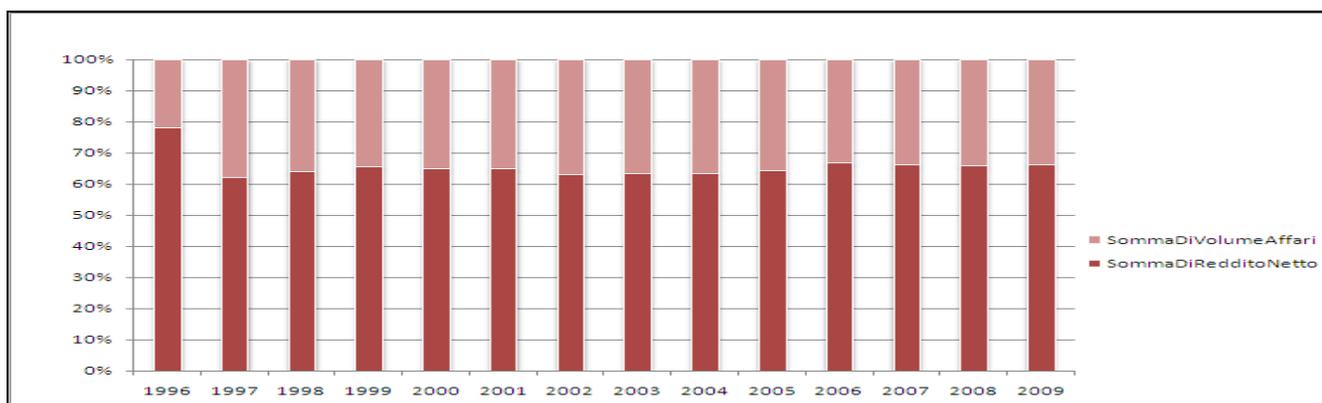
I maggiori valori rispetto al costo storico, sono di euro 10 milioni. Il minore rendimento del portafoglio immobiliare riflette la crisi del mercato che ha coinvolto anche le aziende del settore terziario, determinando risoluzioni anticipate dei rispettivi contratti di locazione. Tale situazione si è riflessa anche nelle quotazioni dei singoli edifici.

La contribuzione

I contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2010 sono di euro 55 milioni (-3% rispetto all'esercizio 2009). Il 2010 registra l'inversione di tendenza dei redditi professionali e dei relativi contributi.

L'esame comparativo delle dichiarazioni dei redditi professionali (modelli Eppi03), evidenzia per il 2009 la decrescita dal 3 al 5% dei redditi professionali e dei contributi.

Anno	SommaDiRedditoNetto	Var%	SommaDiVolumeAffari	Var%	SommaDiDovutoSoggettivo	Var%	SommaDiDovutoIntegrativo	Var%
1996	195.921.982		251.073.228		19.680.053		5.091.348	
1997	220.097.161	12	354.129.756		21.819.885	11	7.178.507	41
1998	244.074.157	11	381.657.939		23.934.170	10	7.724.119	8
1999	269.215.831	10	411.311.167		25.909.979	8	8.324.681	8
2000	287.241.949	7	443.228.586		27.681.019	7	8.967.269	8
2001	308.734.594	7	477.240.972		29.506.103	7	9.644.063	8
2002	321.826.319	4	510.619.847		30.705.210	4	10.313.481	7
2003	329.854.966	2	522.590.184		31.376.191	2	10.555.293	2
2004	346.840.110	5	548.688.425		32.732.624	4	11.078.865	5
2005	359.176.767	4	558.415.887		34.377.340	5	11.277.436	2
2006	395.318.992	10	593.976.253		37.392.812	9	11.994.418	6
2007	424.892.486	7	644.309.659		39.741.457	6	12.999.442	8
2008	448.898.339	6	683.366.874		41.105.373	3	13.785.222	6
2009	430.037.951	- 4	651.152.900	-	39.854.138	- 3	13.148.761	-



Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Nel 2010 l'Ente ha liquidato n. 1.673 pensioni, superiori del 14% rispetto alle 1.463 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2009.

Anche nel corso dell'esercizio 2010 l'Ente ha concesso, laddove esistevano i requisiti, provvidenze economiche facoltative di natura assistenziale a favore dei pensionati invalidi ed inabili, riconoscendo rispettivamente l'importo aggiuntivo al rateo di pensione fino alla concorrenza del 70% e del 100% dell'assegno sociale vigente alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'importo delle provvidenze assistenziali accessorie è stato di euro 87 mila pari al 70% dell'importo

complessivamente liquidato per i trattamenti pensionistici di inabilità ed invalidità.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio è in media pari a 13,6 di poco inferiore rispetto all'esercizio precedente. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario, lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici. L'ammontare delle pensioni liquidate nel 2010 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	3.187.642	2.484.192	703.450	28%
Pensione di invalidità	106.923	100.394	6.529	7%
Pensione di inabilità	17.235	20.904	- 3.669	-18%
Pensioni ai superstiti	221.582	188.606	32.977	17%
Totale	3.533.383	2.794.096	739.287	26%

Di seguito è rappresentata la distribuzione del numero di pensioni per singolo trattamento ed i relativi fondi:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.357	1.181	176	15%
Pensione di invalidità	57	58	- 1	-2%
Pensione di inabilità	19	19	-	0%
Pensioni ai superstiti	240	205	35	17%
Totale	1.673	1.463	210	14%

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	40.387.647	33.074.611	7.313.037	22%
Fondo Pensione di Invalidità	1.976.395	1.947.389	29.006	1%
Fondo Pensione di Inabilità	347.589	308.429	39.160	13%
Fondo Pensione ai Superstiti	5.396.196	4.808.359	587.837	12%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	-
Fondo Altri Benefici Assistenziali	398.319	18.613	379.705	2040%
Totale	48.506.146	40.157.401	8.348.745	21%

Segue l'incidenza percentuale dell'onere pensionistico sui corrispondenti fondi pensione:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-10	Rapporto al 31-dic-09	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	13	-1	-5%
Fondo/Pensione di Invalidità	18	19	-1	-5%
Fondo/Pensione di Inabilità	20	15	5	37%
Fondo/Pensione ai Superstiti	24	25	-1	-4%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	13,6	14,4	- 0,8	-5%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2010 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

**Documento
programmatico
sulla sicurezza**

Il documento programmatico sulla sicurezza è stato aggiornato come previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il documento, comprensivo degli allegati, è custodito presso gli uffici della sede dell'Ente a mani del Responsabile del Trattamento dei dati personali.

**Fatti di rilievo
avvenuti dopo
la chiusura
dell'esercizio**

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- ✓ Nota Ministero del lavoro del 30/03/2011 in relazione alla approvazione del piano triennale degli investimenti
- ✓ Nota Ministero del lavoro del 02/03/2011 in relazione alla approvazione della delibera CDA N. 67/10 e CIG N. 20/10 (contribuzione volontaria)
- ✓ In data 15/02/2011, sentenza di secondo grado in Commissione Tributaria Regionale favorevole all'Ente per il recupero del 50% dell'Irpeg versata dal 2001 al 2003 e non dovuta. Per i suddetti hanno la Commissione ha confermato l'orientamento

dell'Ente in relazione alla corretta qualificazione della prevalente attività di gestione svolta dall'Ente nei primi anni e sino al 2003. Per tale motivo, avendo accertato e riconosciuto la prevalenza dell'attività assistenziale su quella previdenziale, la Commissione ha riconosciuto fondata e legittima la richiesta dell'Ente di recuperare metà dell'Irpeg non dovuta per gli anni 2001, 2002 e 2003 il cui valore ammonta a complessivi euro 477 mila.

La prevedibile
evoluzione
della gestione

Il confronto tra i dati reali (BC) con le valutazioni riportate e trascritte nel nuovo piano tecnico (BT) al 31.12.2009 evidenzia la differenza negativa di circa 5 milioni di euro tra il Patrimonio contabile e quello tecnico.

tra il Bilancio Tecnico (BT) ed il Bilancio Consuntivo (BC) (Valori in milioni di euro)														
Soggettivi	Contributi			Rendimenti	Totale Entrate	Uscite Anno 2009	Prestazioni		Altre uscite	Spese gestione	TotaleUscite	Saldo		Patrimonio Finale
	Integrativi	Altri					Pensioni	Altre				Prev.le	Totale	
41	13	1	21	76	BT	4	2	-	7	12	49	64	674	
40	13	1	19	73	BC	4	2	-	8	14	48	59	669	
-1	0	-0	-2	-3	Differenza	0	-1	0	2	1	-1	-5	-5	

Lo scostamento è imputabile sia alla minore contribuzione sia alla minore redditività rilevate nel bilancio consuntivo rispetto alle stime attuariali, che prevedono la sostenibilità senza soluzione di continuità sino al 2059, anno in cui, sempre in base alle valutazioni attuariali, l'Ente dovrebbe avere accumulato risorse per complessivi euro 2.960 milioni avendo altresì già garantito le prestazioni di legge.

Le attività a copertura delle riserve (importi in migliaia di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65 enni.

Descrizione	Valore
-------------	--------

Fondi (riserve tecniche):	
Fondo contribuito soggettivo	436.862
Fondo rivalutazione L.335/95	102.956
Fondo contribuito indennità di maternità	76
Fondo conto pensioni	48.506
Fondo restituzione montante	1.067
Totale fondi (riserve tecniche)	589.467
Attività nette:	
Fabbricati	94.055
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli	521.860
Disponibilità liquide	15.879
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	45.532
Totale attività	677.326

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente

Proposta
di destinazione
dell'avanzo

Signori Consiglieri,
sottopongo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2010, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio che chiude con un avanzo d'esercizio di euro 13.711.240,28 è assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile Vi rimetto la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

alla riserva straordinaria euro 12.830.477,92

alla riserva utili su cambi euro 880.762,36

Sempreché la proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto	Valore
Fondo contribuito soggettivo	436.862.014,34
Fondo rivalutazione L.335/95	102.956.359,52
Fondo contribuito indennità di maternità	75.670,03
Riserva straordinaria	79.664.338,89
Riserva utili su cambi	880.762,36
Totale	620.439.145,14

Roma, 27 aprile 2011

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

Il Conto economico
riclassificato
in forma scalare (scostamenti rispetto all'esercizio precedente)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2010	Consuntivo 2009	VARIAZIONE assoluta 2010/2009	VARIAZIONE % 2010/2009
A) Valore della gestione caratteristica:	59.422	60.613	- 1.191	-2%
Contributi soggettivi	39.871	41.233	(1.362)	-3%
Contributi integrativi	13.300	13.800	(500)	-4%
Contributi L. 379/90	124	74	50	68%
Interessi e sanzioni	1.415	1.242	173	14%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	673	904	(231)	-26%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	3.975	3.347	628	19%
Interessi su dilazioni	64	13	51	100%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(46.196)	(48.647)	2.451	-5%
Pensioni agli iscritti	(3.729)	(2.973)	(756)	25%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(53)	(95)	42	-44%
Indennità di maternità	(105)	(59)	(46)	78%
Rimborsi agli iscritti	(283)	(396)	113	-29%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(1.355)	(903)	(452)	50%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(40.544)	(42.137)	1.593	-4%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(124)	(74)	(50)	68%
Interessi per ritardato pagamento	(3)	(8)	5	-63%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	0	(2.002)	2.002	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	13.226	11.966	1.260	11%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	12%	8%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(8.190)	(6.726)	(1.466)	22%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.492)	(1.744)	252	-14%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(590)	(625)	35	-6%
Personale	(1.626)	(1.486)	(140)	9%
Materiali sussidiari e di consumo	(28)	(15)	(13)	87%
Utenze Varie	(100)	(73)	(27)	37%
Servizi	(1.273)	(1.537)	264	-17%
Canoni di locazione passivi	(18)	(16)	(2)	13%
Spese pubblicazione periodico	(207)	(233)	26	-11%
Altri costi	(210)	(293)	83	-28%
Ammortamenti ed acc.ti	(2.644)	(701)	(1.943)	277%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	5.036	5.241	(205)	-4%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	62%	49%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	16.132	19.540	(3.408)	-17%
Interessi e proventi finanziari diversi	19.588	22.134	(2.546)	-12%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	417	1.688	(1.271)	-75%
Oneri finanziari	(3.033)	(3.964)	931	-23%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(840)	(318)	(522)	164%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	3.131	3.847	(716)	-19%
Canoni di locazione attivi	3.409	4.093	(684)	-17%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	143	115	28	24%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(2)	(5)	3	-60%
Oneri gestione immobiliare	(419)	(356)	(63)	18%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	322	2.797	(2.475)	-88%
Proventi straordinari	1.271	5.025	(3.754)	-75%
Altri Ricavi e Proventi	125	145	(20)	-14%
Altri recuperi	11	4	7	175%
Oneri straordinari	(1.085)	(2.377)	1.292	-54%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(8.816)	(14.823)	6.007	-41%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	15.805	16.602	(797)	-5%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(2.094)	(2.730)	636	-23%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	13.711	13.872	(161)	-1%

Il Conto economico
riclassificato

in forma scalare (scostamenti rispetto al preventivo)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2010	Preventivo 2010 Post	VARIAZIONE assoluta 2010/Prev	VARIAZIONE % 2010/Prev
A) Valore della gestione caratteristica:	69.422	62.741	- 3.319	-5%
Contributi soggettivi	39.871	42.900	(3.029)	-7%
Contributi integrativi	13.300	14.150	(850)	-6%
Contributi L. 379/90	124	115	9	8%
Interessi e sanzioni	1.415	675	740	110%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	673	600	73	12%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	3.975	4.230	(255)	-6%
Interessi su dilazioni	64	71	(7)	-10%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(46.196)	(49.379)	3.183	-6%
Pensioni agli iscritti	(3.729)	(3.935)	206	-5%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(53)	(105)	52	-50%
Indennità di maternità	(105)	(90)	(15)	17%
Rimborsi agli iscritti	(283)	(300)	17	-6%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(1.355)	(1.333)	(22)	2%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(40.544)	(43.500)	2.956	-7%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(124)	(115)	(9)	8%
Interessi per ritardato pagamento	(3)	(1)	(2)	100%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	0	0	0	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	13.226	13.362	(136)	-1%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	12%	11%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(8.190)	(6.907)	(1.283)	19%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.492)	(1.605)	113	-7%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(590)	(772)	182	-24%
Personale	(1.628)	(1.551)	(77)	5%
Materiali sussidiari e di consumo	(28)	(33)	5	-15%
Utenze Varie	(100)	(103)	3	-3%
Servizi	(1.273)	(1.587)	314	-20%
Canoni di locazione passivi	(18)	(19)	1	-5%
Spese pubblicazione periodico	(207)	(235)	28	-12%
Altri costi	(210)	(152)	(58)	38%
Ammortamenti ed acc.ti	(2.644)	(753)	(1.891)	251%
Fondo spese impreviste		(97)		
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	5.036	6.455	(1.419)	-22%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	62%	49%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	16.132	20.829	(4.697)	-23%
Interessi e proventi finanziari diversi	19.588	17.829	1.759	10%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	417	4.000	(3.583)	-90%
Oneri finanziari	(3.033)	(500)	(2.533)	507%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(840)	(500)	(340)	68%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	3.131	3.164	(23)	-1%
Canoni di locazione attivi	3.409	3.380	29	1%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	143	111	32	29%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(2)	0	(2)	100%
Oneri gestione immobiliare	(419)	(337)	(82)	24%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	322	60	262	437%
Proventi straordinari	1.271	0	1.271	100%
Altri Ricavi e Proventi	125	0	125	100%
Altri recuperi	11	60	(49)	-82%
Oneri straordinari	(1.085)	0	(1.085)	100%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(8.816)	(9.000)	184	-2%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	15.805	21.498	(5.693)	-26%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributarî:	(2.094)	(3.390)	1.296	-38%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	13.711	18.108	(4.397)	-24%

BILANCIO SINTETICO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2010		31/12/2009	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.450.893	1.085.143			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.931.691	94.891.704			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	291.670.318	352.556.977			
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	57.972.284	50.445.538			
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	226.075.378	81.549.894			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.878.747	43.668.064			
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.131.671	7.515.313			
Differenza da arrotondamento	-	-			
TOTALE ATTIVO	692.110.982	631.712.633			
=====					
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2010		31/12/2009	
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.251.601	10.593.292			
FONDO TFR	28.362	28.488			
DEBITI	54.096.216	47.021.528			
FONDI DI AMMORTAMENTO	5.226.933	4.633.900			
RATEI E RISCONTI PASSIVI	68.722	100.761			
PATRIMONIO NETTO	620.439.145	569.334.659			
Differenza da arrotondamento	3	5			
TOTALE PASSIVO	692.110.982	631.712.633			
=====					
CONTI D'ORDINE	41.850.695	43.543.971			

CONTO ECONOMICO COSTI		31/12/2010	31/12/2009	CONTO ECONOMICO RICAVI		31/12/2010	31/12/2009
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS LI	5.524.816	4.425.230		CONTRIBUTI	55.383.043	57.253.169	
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.491.786	1.744.459		CANONI DI LOCAZIONE	3.550.605	4.202.963	
COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO	945.420	727.487		INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVISI	19.651.822	22.134.551	
PERSONALE	1.627.691	1.487.766		ALTRI RICAVI	125.000	145.000	
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	28.268	14.916		PROVENTI STRAORDINARI	1.271.253	5.025.027	
UTENZE VARIE	100.051	73.434		RETTIFICHE DI VALORE	416.586	1.688.279	
SERVIZI VARI	1.472.670	1.522.242		RETTIFICHE DI COSTI	3.985.768	3.346.780	
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	18.029	16.404		Differenza da arrotondamento	-	-	
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	207.127	232.620		TOTALE RICAVI	84.384.077	93.795.769	
ONERI TRIBUTARI	2.093.527	2.729.596					
ONERI FINANZIARI	2.621.579	3.976.502					
ALTRI COSTI	489.112	542.804					
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.644.453	2.703.203					
ONERI STRAORDINARI	1.084.528	2.376.825					
RETTIFICHE DI VALORE	840.323	316.826					
RETTIFICHE DI RICAVI	49.483.455	57.033.532					
TOTALE COSTI	70.672.835	79.923.846					
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	13.711.240	13.871.922					
Differenza da arrotondamento	2	1					
TOTALE A PAREGGIO	84.384.077	93.795.769					

BILANCIO ANALITICO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.450.893	1.085.143
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	424.146	424.146
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	-	-
SOFTWARE DI PROPRIETA' ED ALTRI DIRITTI	557.487	556.717
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	469.260	104.280
ALTRE		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.931.691	94.891.704
TERRENI E FABBRICATI	94.055.107	94.055.107
IMPIANTI E MACCHINARI	118.102	118.102
ATTREZZATURA VARIA MINUTA	-	-
AUTOMEZZI	-	-
APPARECCHIATURE HARDWARE	234.600	196.443
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	507.935	507.388
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-
ALTRE	15.947	14.664
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	291.670.318	352.556.977
PARTECIPAZIONI	-	-
CREDITI	-	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE	-	-
TITOLI	291.670.318	352.556.977
	<i>Da riportare</i> 388.052.902	448.533.824

STATO PATRIMONIALE		31/12/2010	31/12/2009
ATTIVO			
	<i>Riporto</i>	388.052.902	448.533.824
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		57.972.284	50.445.538
	CREDITI VS IMPRESE	-	-
	CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE	500	-
	CREDITI VS ISCRITTI	57.435.954	48.956.184
	CREDITI VS INQUILINATO	280.068	696.098
	CREDITI VS STATO	14	60.254
	CREDITI VERSO ALTRI	255.748	733.002
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		226.075.378	81.549.894
	INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'	139.342.838	-
	ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE	86.732.540	81.549.894
	ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE		15.878.747	43.668.064
	DEPOSITI BANCARI	15.830.933	43.598.079
	DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA	859	20.991
	DEPOSITI POSTALI	46.955	48.994
RATEI E RISCOINTI ATTIVI		4.131.671	7.515.313
	RATEI ATTIVI	4.114.942	4.113.526
	RISCOINTI ATTIVI	16.729	3.401.787
	Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE ATTIVO		692.110.982	631.712.633
=====			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.251.601	10.593.292
FONDO IMPOSTE E TASSE	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	9.184.114	9.619.950
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI	3.067.487	973.342
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	28.362	28.488
DEBITI	54.096.216	47.021.528
DEBITI VERSO BANCHE	1.170.078	1.870.164
ACCONTI	207.548	281.903
DEBITI VS FORNITORI	327.153	300.067
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	248.895	414.857
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE	-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE	-	-
DEBITI VS STATO	-	-
DEBITI TRIBUTARI	419.431	213.765
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	100.418	99.251
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE	65.836	62.973
DEBITI VS ISCRITTI	2.720.090	3.147.953
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	48.506.146	40.157.401
ALTRI DEBITI	330.621	473.194
FONDI DI AMMORTAMENTO	5.226.933	4.633.900
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	901.709	815.920
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.325.224	3.817.980
<i>Da riportare</i>	<i>71.603.112</i>	<i>62.277.208</i>

STATO PATRIMONIALE		31/12/2010	31/12/2009
PASSIVO			
	<i>Riporto</i>	71.603.112	62.277.208
RATEI E RISCONTI PASSIVI		68.722	100.761
RATEI PASSIVI		26.370	35.667
RISCONTI PASSIVI		42.352	65.094
PATRIMONIO NETTO		620.439.148	569.334.664
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO		436.862.014	405.779.051
FONDO RIVALUTAZIONE L. 335/95		102.956.360	96.664.922
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'		75.670	56.825
RISERVA STRAORDINARIA		66.833.861	52.961.939
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI		-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO		-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		13.711.240	13.871.922
Differenza da arrotondamento		3	5
TOTALE PASSIVO		692.110.982	631.712.633
=====			
CONTI D'ORDINE		41.850.695	43.543.971
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE		-	-
IMPEGNI		41.249.870	7.462.579
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		-	35.000.000
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		600.825	1.081.392

CONTO ECONOMICO COSTI	31/12/2010	31/12/2009
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	5.524.816	4.425.230
PENSIONI AGLI ISCRITTI	3.728.806	2.973.050
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	53.220	94.502
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)	105.204	58.669
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	282.786	395.722
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1.354.800	903.287
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.491.786	1.744.459
COMPENSI ORGANI ENTE	730.306	696.156
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	761.480	1.048.303
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	945.420	727.487
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	333.800	145.549
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	611.620	581.938
PERSONALE	1.627.691	1.487.766
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	28.268	14.916
UTENZE VARIE	100.051	73.434
SERVIZI VARI	1.472.670	1.522.242
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	18.029	16.404
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	207.127	232.620
SPESE DI TIPOGRAFIA	207.127	232.620
ALTRE SPESE	-	-
<i>Da riportare</i>	<i>11.415.858</i>	<i>10.244.558</i>

CONTO ECONOMICO		31/12/2010	31/12/2009
COSTI			
	<i>Riporto</i>	11.415.858	10.244.558
ONERI TRIBUTARI		2.093.527	2.729.596
ONERI FINANZIARI		2.621.579	3.976.502
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.		2.002.079	3.478.018
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI		530.735	470.087
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI		84.468	15.141
ALTRI ONERI FINANZIARI		4.297	13.256
ALTRI COSTI		489.112	542.804
ALTRI COSTI		193.656	267.136
COSTI DIVERSI		15.832	26.477
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE		279.624	249.191
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.644.453	2.703.203
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		85.789	90.308
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		507.242	508.789
SVALUTAZIONE CREDITI		-	2.104.106
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		2.051.422	-
ONERI STRAORDINARI		1.084.528	2.376.825
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		439.816	2.249.559
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		644.454	118.598
MINUSVALENZE		-	8.600
ARROTONDAMENTI		258	68
RETTIFICHE DI VALORE		840.323	316.826
RETTIFICHE DI RICAVI		49.483.455	57.033.532
RETTIFICHE DI RICAVI		-	-
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI		49.483.455	57.033.532
TOTALE COSTI		70.672.835	79.923.846
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		13.711.240	13.871.922
Differenza da arrotondamento		2	1
TOTALE A PAREGGIO		84.384.077	93.795.769

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
RICAVI		
CONTRIBUTI	55.383.043	57.253.169
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	39.870.961	41.232.880
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	13.300.000	13.800.000
CONTRIBUTI L.379/90	124.049	74.082
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.415.115	1.242.485
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	672.918	903.722
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	-	-
ALTRI CONTRIBUTI	-	-
CANONI DI LOCAZIONE	3.550.605	4.202.963
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	19.651.822	22.134.551
INTERESSI SU TITOLI	19.068.445	21.927.192
INTERESSI BANCARI E POSTALI	519.390	193.955
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	63.987	13.404
<i>Da riportare</i>	<i>78.585.470</i>	<i>83.590.683</i>

CONTO ECONOMICO		31/12/2010	31/12/2009
RICAVI			
	<i>Riporto</i>	78.585.470	83.590.683
ALTRI RICAVI		125.000	145.000
PROVENTI STRAORDINARI		1.271.253	5.025.027
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		1.059.627	4.680.409
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		211.609	344.558
PLUSVALENZE		-	-
ARROTONDAMENTI		17	60
RETTIFICHE DI VALORE		416.586	1.688.279
RETTIFICHE DI COSTI		3.985.768	3.346.780
RETTIFICHE DI COSTI		3.985.768	3.346.780
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE RICAVI		84.384.077	93.795.769

NOTA INTEGRATIVA (ART. 2423 e 2427 C.C.)

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- ✓ Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- ✓ Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- ✓ Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 14/2010 del Consiglio di Indirizzo Generale del 28 ottobre 2010 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore -.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%

Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%
------------------------------------	-----

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso tel quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se L'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli

amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- ✓ Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- ✓ Depositi bancari
- ✓ Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- ✓ Fondo contribuito soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- ✓ Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- ✓ Fondo contribuito maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- ✓ Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- ✓ Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto circa la priorità

di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;

- ✓ Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

L'incremento del valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato all'imposta sostitutiva determinata ai sensi del D.Lgs. 461/97. Tale imposta è trattenuta alla fonte dalle Società di gestione.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap - .

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Contratti derivati – futures –

La Banca d'Italia definisce il contratto dei future come il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività ovvero a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.

La chiusura del contratto, quindi, può avvenire in due modi: con la consegna del sottostante ed il pagamento del corrispettivo ovvero con la liquidazione dei differenziali.

Le operazioni in futures sono effettuate a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari.

Per le operazioni a carattere di copertura, l'utile o la perdita derivante dall'operazione è riconosciuto nello stesso periodo di competenza dei costi e dei ricavi generati dalle operazioni oggetto di copertura. Per le attività valutate al minore fra il costo ed il prezzo di mercato, l'utile e la perdita derivante dall'operazione di future in essere alla data del bilancio è computato per determinare l'eventuale abbattimento di valore dell'attività sottostante.

I differenziali giornalieri positivi e negativi sono contabilizzati per competenza nel conto economico tra i proventi ed oneri finanziari rispettivamente nelle voci "Differenziali positivi su futures" e "Differenziali negativi su futures".

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	totale al 31-dic-10
Esistenze iniziali	424.146	556.717	104.280	1.085.143
Aumenti	-	770	364.980	365.750
- Acquisti		770	364.980	365.750
- Riprese di valore				
- Rivalutazioni				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Diminuzioni	-	-	-	-
- Vendite				
- Dismissioni				
- Svalutazioni durature				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Rimanenze finali	424.146	557.487	469.260	1.450.893
Rivalutazioni totali				
Svalutazioni durature				
Riprese di valore				

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Totale al 31-dic-10
Esistenze iniziali	424.146	391.774	815.920
Aumenti	-	85.789	85.789
- Ammortamenti		85.789	85.789
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			
- Dismissioni			
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Rimanenze finali	424.146	477.563	901.709

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

software di proprietà: l'incremento è relativo all'acquisto di licenze del sistema operativo Windows.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli incrementi sono riferiti prevalentemente ai costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema integrato per la gestione previdenziale e contributiva.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Immobili locati	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e acconti	Altre	Totale al 31-dic-10
Esistenze iniziali	79.704.402	14.350.705	118.102	507.388	196.443	-	14.664	94.891.704
Aumenti	-	-	-	547	38.157	-	1.283	39.987
- Acquisti				547	38.157		1.283	39.987
- Riprese di valore								
- Rivalutazioni								
- Riclassifiche								
- Altre variazioni								
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite								
- Dismissioni								
- Svalutazioni durature								
- Riclassifiche								
- Altre variazioni								
Rimanenze finali	79.704.402	14.350.705	118.102	507.935	234.600	-	15.947	94.931.691
Rivalutazioni totali								
Svalutazioni durature								
Riprese di valore								

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Altre	Totale al 31-dic-10	
Esistenze iniziali	3.191.850	94.450		341.161	177.443	13.076	3.817.980
Aumenti	430.521	9.501		46.505	19.432	1.283	507.242
- Ammortamenti	430.521	9.501		46.505	19.432	1.283	507.242
- Riclassifiche							
- Altre variazioni							
Diminuzioni	-	-		-	-	-	-
- Vendite							
- Dismissioni							
- Riclassifiche							
- Altre variazioni							
Rimanenze finali	3.622.371	103.951		387.666	196.875	14.359	4.325.222

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

Apparecchiature hardware: l'incremento per euro 38 mila è relativo principalmente all'acquisto di nuovi sistemi di archiviazione dati e per la fornitura di netbook.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce di euro 291.670.318 risulta essere così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	-	-		
Partecipazioni in imprese collegate	-	-		
Altre Imprese	-	-		
Totale	-	-		
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Crediti vs altre imprese	-	-		
Crediti vs personale dipendente	-	-		
Crediti vs iscritti	-	-		
Crediti vs altri	-	-		
Totale	-	-		
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	-	-		
Depositi cauzionali su locazioni passive	-	-		
Altri depositi cauzionali	-	-		
Totale	-	-		
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	282.423.618	349.783.556	- 67.359.939	-19%
Altri titoli	9.246.700	2.773.421	6.473.280	233%
Totale	291.670.318	352.556.977	- 60.886.659	-17%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	291.670.318	352.556.977	- 60.886.659	-17%

Titoli

Le voci Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati e Altri titoli, sono riferite ad euro 292 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli immobilizzati. In dettaglio:

Denominazione strumento finanziario	ISIN Code	Divisa posizione	Valore in LC	Categoria Bilancio	Circ. / Imm.
ASS.NI CATTOLICA POL.TARIFFA CUA1	0105345NPOLIZZA	EUR	1.638.833,36	IG - TDebito NQ IT	Immobilizzato
AXA MPS POLIZZA.TARIFFA 36EP	0136066NPOLIZZA	EUR	22.769.126,07	IG - TDebito NQ UE	Immobilizzato
AXA MPS POLIZZA SCADENZA 25/02/2014	0137285NPOLIZZA	EUR	5.385.845,03	IG - TDebito NQ UE	Immobilizzato
CATTOLICA POLIZZA 8/5/13	105524NPOLIZZA	EUR	21.688.060,02	IG - TDebito NQ IT	Immobilizzato
POLIZZA LA VENEZIA	1448235NPOLIZZA	EUR	21.897.579,50	IG - TDebito NQ IT	Immobilizzato
GENERALI ASSNI POLIZZA 75527	75527NPOLIZZA	EUR	11.280.675,99	IG - TDebito NQ IT	Immobilizzato
ALLIANZ FINANCE II B.V. 08/03/2013 5	DE000A0TR7K7	EUR	6.763.106,00	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
DEUTSCHE BANK AG 24/09/2012 4.875	DE000DB55501	EUR	1.491.631,32	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
BANCO SANTANDER SA 14/11/2012 4.5	ES0413900178	EUR	3.646.426,55	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
HSBC FRANCE 19/06/2013 5.75	FR0010631614	EUR	1.247.448,69	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
FONDO FEDORA	IT0004267990	EUR	6.236.000,00	IG - OICVM IT NQ	Immobilizzato
F2I CLB NM	IT0004288327	EUR	2.624.200,21	IG - OICVM IT NQ	Immobilizzato
MEDIOCREDITO FRIULI VG 10/06/2013 5.15	IT0004383086	EUR	10.000.000,00	IG - TDebito Q IT	Immobilizzato
ABS-INVEST	LU0126019214	EUR	386.500,00	IG - OICVM UE	Immobilizzato
NEW_ANTHRACITE RTD INV LTD 27/07/2020 VARIABLE	NEW_XS0218554565	EUR	35.759.693,36	IG - TDebito Q AS	Immobilizzato
MONTE DEI PASCHI SIENA 30/07/2013 4.375	XS0173287516	EUR	3.614.393,70	IG - TDebito Q IT	Immobilizzato
HSBC FINANCE CORP 08/06/2012 3.375	XS0220826555	EUR	2.919.721,10	IG - TDebito Q OCSE	Immobilizzato
CRED SUISSE GP FIN (US) 14/09/2012 3.125	XS0229097208	EUR	2.888.695,76	IG - TDebito Q OCSE	Immobilizzato
BBVA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	XS0250172003	EUR	1.466.086,40	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	XS0267516598	EUR	6.845.635,48	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
JP MORGAN INTL DERIVATV 25/01/2022 VARIABLE	XS0283389962	EUR	10.284.852,57	IG - TDebito Q AS	Immobilizzato
DANSKE BANK A/S 29/06/2012 4.75	XS0307699701	EUR	1.485.969,88	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
MEDIOBANCA 20/12/2012 4.875	XS0321515073	EUR	7.947.348,43	IG - TDebito Q IT	Immobilizzato
MONTE DEI PASCHI SIENA 25/10/2012 5	XS0327156138	EUR	2.481.122,86	IG - TDebito Q IT	Immobilizzato
UBS AG LONDON 21/01/2013 4.875	XS0341224151	EUR	7.946.181,26	IG - TDebito Q OCSE	Immobilizzato
UNICREDIT SPA 12/02/2013 4.875	XS0345983638	EUR	12.180.064,70	IG - TDebito Q IT	Immobilizzato
SOCIETE GENERALE 28/03/13 5.25	XS0354843533	EUR	13.930.454,01	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
ABN AMRO BANK NV 23/12/2020 ZERO COUPON	XS0360469372	EUR	10.289.697,61	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
ABN AMRO BANK NV 31/12/2013 ZERO COUPON	XS0362912650	EUR	11.496.024,81	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
ROYAL BK SCOTLAND GRP PLC 15/05/2013 5.25	XS0363669408	EUR	4.210.924,04	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5.625	XS0365381473	EUR	4.231.959,41	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
DNB NOR BANK ASA 20/06/2013 5.875	XS0371409292	EUR	8.055.039,90	IG - TDebito Q OCSE	Immobilizzato
CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	XS0372104710	EUR	14.996.433,07	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
CALYON 31/12/2013 ZERO COUPON	XS0380588607	EUR	11.584.586,89	IG - TDebito Q UE	Immobilizzato
			291.670.317,98		

Il rendimento lordo del portafoglio immobilizzato, calcolato rispetto al valore di carico è stato del 4,08%.

Isin	descrizione	CI divisa	controvalore finale	reddito globale lordo	bolli spese CMI	rendimento
IE0094081985	SULIS FINANCE SERIES 2 TV DUE 2031	I EUR	0	1.157.427,05	- 37.145.586,65	3,115920771
IT0001464186	BUONI POLIENNALI PRINCIP 1/5/2011 ZERO COUPON	I EUR	0	143.868,80	- 7.679.538,32	1,873404286
1448235NPOLIZZA	POLIZZA LA VENEZIA	I EUR	21897579,50	685.819,66	- 21.211.759,84	3,233204907
105524NPOLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 8/5/13	I EUR	21688060,02	921.489,04	- 20.766.570,98	4,437367348
FR0010631614	HSBC FRANCE 19/06/2013 5.75	I EUR	1247448,69	115.696,88	- 1.183.886,79	9,940733153
XS0321515073	MEDIOBANCA 20/12/2012 4.875	I EUR	7947348,43	416.691,42	- 7.908.903,58	5,268636996
75527NPOLIZZA	GENERALI ASSNI POLIZZA 75527	I EUR	11280675,99	470.368,24	- 10.810.307,75	4,351108891
XS0380588607	CALYON 31/12/2013 ZERO COUPON	I EUR	11584586,89	656.304,37	- 10.928.282,52	6,005558227
XS0341224151	UBS AG LONDON 21/01/2013 4.875	I EUR	7946181,26	519.415,01	- 7.426.972,45	6,993630493
XS0345983638	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4.875	I EUR	12180064,70	717.084,26	- 11.521.887,66	6,223689955
XS0354843533	SOCIETE GENERALE 28/03/13 5.25	I EUR	13930454,01	851.512,91	- 13.241.369,62	6,430701162
0136066NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA.TARIFFA 36EP	I EUR	22769126,07	1.126.790,42	- 21.642.335,65	5,20641782
XS0307699701	DANSKE BANK A/S 29/06/2012 4.75	I EUR	1485969,88	80.629,12	- 1.440.477,74	5,597387433
DE000DB55501	DEUTSCHE BANK AG 24/09/2012 4.875	I EUR	1491631,32	77.950,55	- 1.467.172,21	5,312978904
ES0413900178	BANCO SANTANDER SA 14/11/2012 4.5	I EUR	3646426,55	195.088,17	- 3.596.398,66	5,424542395
XS0267516598	ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	I EUR	6845635,48	414.429,01	- 6.626.422,66	6,254189195
XS0371409292	DNB NOR BANK ASA 20/06/2013 5.875	I EUR	8055039,90	447.727,75	- 7.827.503,93	5,719930057
XS0220826555	HSBC FINANCE CORP 08/06/2012 3.375	I EUR	2919721,10	157.062,96	- 2.806.784,31	5,595872779
XS0250172003	BBVA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	I EUR	1466086,40	74.683,26	- 1.409.813,54	5,29742536
XS0327156138	MONTE DEI PASCHI SIENA 25/10/2012 5	I EUR	2481122,86	135.376,73	- 2.447.800,93	5,530544921
0105345NPOLIZZA	ASS.NI CATTOLICA POL.TARIFFA CUA1	I EUR	1638833,36	56.058,44	- 1.582.774,92	3,541732176
DE000A0TR7K7	ALLIANZ FINANCE II B.V. 08/03/2013 5	I EUR	6763106	389.764,84	- 6.421.549,80	6,069638205
IT0004305162	MONTE DEI PASCHI SIENA 31/01/2010 4.4	I EUR	0	7.413,04	- 85.860,93	8,653933596
XS0365381473	BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5.625	I EUR	4231959,41	302.879,67	- 4.022.078,72	7,530426207
XS0372104710	CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	I EUR	14996433,07	935.688,89	- 14.486.497,61	6,459041483
0137285NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA SCADENZA 25/02/2014	I EUR	5385845,03	212.122,61	- 5.173.722,42	4,099996822
IT0004383086	MEDIOCREDITO FRIULI VG 10/06/2013 5.15	I EUR	10000000	515.000,00	- 9.712.164,39	5,302628532
XS0173287516	MONTE DEI PASCHI SIENA 30/07/2013 4.375	I EUR	3614393,70	195.045,18	- 3.512.925,58	5,552214972
XS0360469372	ABN AMRO BANK NV 23/12/2020 ZERO COUPON	I EUR	10289697,61	29.026,20	- 10.318.723,81	-0,281298414
XS0362912650	ABN AMRO BANK NV 31/12/2013 ZERO COUPON	I EUR	11496024,81	619.650,39	- 10.876.366,42	5,697292332
XS0229097208	CRED SUISSE GP FIN (US) 14/09/2012 3.125	I EUR	2888695,76	158.960,96	- 2.795.745,68	5,685794711
XS0363669408	ROYAL BK SCOTLAND GRP PLC 15/05/2013 5.25	I EUR	4210924,04	251.442,44	- 4.001.521,84	7,283289999
XS0381977114	SOCIETE GEN ACCEPTANCE 30/12/2016 VARIABLE	I EUR	0	0	- 5.753.424,65	0
XS0283389962	JP MORGAN INTL DERIVATV 25/01/2022 VARIABLE	I EUR	10284852,57	25.716,35	- 10.310.568,92	-0,249417372
NEW_XS0218554565	NEW_ANTHRACITE RTD INV LTD 27/07/2020 VARIABLE	I EUR	35759693,36	476.966,04	- 35.280.727,32	1,357586505
IT0004288327	F2I CLB NM	I EUR	2624200,21	0	- 3.960.455,44	0
LU0126019214	ABS-INVEST	I EUR	386500	0	- 252.019,18	0
IT0004267990	FONDO FEDORA	I EUR	6236000	0	- 2.316.175,34	0
			291.670.317,98	13.473.675,52	- 329.932.850,77	4,083762851

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2010 ed è composta da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS IMPRESE				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Totale	-	-		
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti	500	-	500	100%
Prestiti ai dipendenti	-	-		
Altri crediti vs dipendenti	-	-		
Totale	500	-	500	100%
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	45.868.456	38.587.852	7.280.604	19%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	968.269	1.184.218	- 215.949	-18%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	10.599.229	9.184.114	1.415.115	15%
Totale	57.435.954	48.956.184	8.479.770	17%
CREDITI VS INQUILINATO				
Crediti vs conduttori	280.068	377.427	- 97.360	-26%
Crediti per depositi cauzionali attivi	-	-		
Crediti per interessi di mora	-	-		
Crediti per oneri accessori	-	-		
Crediti per rapporti di locazione estinti	-	318.671	- 318.671	-100%
Totale	280.068	696.098	- 416.030	-60%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG	-	-		
Acconti d'imposta IRAP	-	-		
Acconti d'imposta ICI	-	-		
Crediti d'imposta su dividendi	-	-		
Crediti vs INPS	-	-		
Crediti vs INAIL	-	-		
Crediti vs Erario	14	60.254	- 60.240	-100%
Totale	14	60.254	- 60.240	-100%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	62.557	333.989	- 271.432	-81%
Fornitori conto anticipi	43.211	16.602	26.609	160%
Depositi cauzionali	1.925	1.925		
Crediti vs organi amministrativi e di controllo	91.278	146.621	- 55.343	-38%
Note di credito da ricevere	2.578	-	2.578	100%
Crediti vs banche	51.338	87.642	- 36.305	-41%
Anticipazioni spese legali decreti d'ufficio	-	-		
Anticipazioni spese legali decreti iscritti morosi	-	139.856	- 139.856	-100%
Crediti v/s pensionati conguaglio fiscale	307	5.065	- 4.758	-94%
Altri	-	-		
CREDITI VS BPCI CARTA PREPAGATA	2.554	1.302	1.253	96%
Crediti verso MPS carta prepagata	-	-		
Totale	255.748	733.002	- 477.254	-65%
TOTALE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	57.972.284	50.445.538	7.526.746	15%

Crediti vs iscritti

I crediti verso gli iscritti alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 57.435.954 e sono così rappresentati:

Crediti vs iscritti per contributi per euro 45.868.456

DESCRIZIONE	CREDITI
ISCRITTI ATTIVI	24.209.716
ISCRITTI PENSIONATI	510.023
TOTALE	24.719.739
STIMA SALDO 2010	21.197.133
TOTALE AL 31.12.2010	45.916.872
Perdite su crediti 2009	- 48.417
Saldo al netto delle perdite	45.868.456

Di tale somma, 21,2 milioni di euro rappresentano la stima del credito verso gli iscritti vantato dall'Ente per la contribuzione da versare a saldo. Il criterio utilizzato per la stima della contribuzione a saldo non è variato rispetto a quello adottato negli esercizi precedenti.

Crediti vs iscritti per rateizzazione per euro 968.269

La voce si riferisce al residuo credito vs gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari. Al 31 dicembre 2010, in seguito a domanda, sono stati ammessi alla rateizzazione n. 1.815 iscritti.

I contributi rateizzati al 31 dicembre 2010 ammontano complessivamente ad euro 14.358.546, mentre le sanzioni ammontano ad euro 1.770.458.

Di seguito evidenziamo la movimentazione e la composizione della suddetta voce con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2009	1.184.218
Incrementi	746.025
Decrementi	961.974
Valore al 31/12/2010	968.269
di cui:	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	305.301
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	662.968

Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni per euro 10.599.229

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2010 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata ovvero versata successivamente ai termini di scadenza.

Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2010 copre, prudenzialmente, l'87% del credito. Nel 2010 sono stati recuperati crediti per interessi e sanzioni per complessivi euro 492 mila.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce crediti per interessi e sanzioni:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2009	9.184.114
Incrementi	1.906.700
Decrementi	491.585
Valore al 31/12/2010	10.599.229

Crediti vs inquilinato per euro 280.068

La voce si riferisce al credito verso l'inquilinato sorto in virtù del dell'addebito degli oneri accessori dell'anno 2010, e per residuo a crediti per canoni di locazione non corrisposti.

Crediti vs altri per euro 255.748

La voce crediti vs altri risulta essere così composta:

- ✓ per euro 63 mila a crediti diversi principalmente composti dalle rate di pensione in totalizzazione liquidate a dicembre 2010 ma di competenza del mese di gennaio dell'anno successivo e dalle sponsorizzazioni di eventi tenutisi nel corso del 2010;
- ✓ per euro 43 mila relativi ad anticipi corrisposti a fornitori;
- ✓ per euro 91 mila riferiti ai crediti verso organi amministrativi e di controllo per anticipazioni corrisposte per mezzo delle carte di credito aziendali;
- ✓ per euro 51 mila riferiti a crediti verso banche. Detto credito è costituito esclusivamente dagli interessi maturati sui conti correnti bancari nell'ultimo trimestre dell'anno e non ancora accreditati alla data di chiusura dell'esercizio.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2010, di euro 226.075.378, è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'				
Pronti c/termine	139.342.838	-	139.342.838	100%
Totale	139.342.838	-	139.342.838	100%
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE				
Titoli di stato	23.342.396	19.471.213	3.871.184	20%
Obbligazioni ordinarie area Euro	16.809.908	18.402.655	- 1.592.746	-9%
Obbligazioni ordinarie estere	4.975.072	3.875.362	1.099.710	28%
Partecipazioni area Euro	5.145.884	7.409.450	- 2.263.566	-31%
Partecipazioni estere	2.779.850	2.171.459	608.391	28%
FDI area Euro	33.679.430	30.219.755	3.459.675	11%
FDI esteri	-	-		
Conto Transitorio Switch	-	-		
Totale	86.732.540	81.549.894	5.182.646	6%
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA				
Titoli di stato	-	-		
Obbligazioni ordinarie area	-	-		
Obbligazioni ordinarie estere	-	-		
Partecipazioni area Euro	-	-		
Partecipazioni estere	-	-		
FDI area Euro	-	-		
FDI esteri	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB. NI	226.075.378	81.549.894	144.525.484	177%

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati principalmente per il tramite di quattro società finanziarie professionali, alle quali l'Ente ha conferito il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

Nel corso del 2010 l'Ente ha investito la liquidità prevalentemente in operazioni di riporto in attesa di poterla investire in operazioni immobiliari e nelle strategie obbligazionarie a lungo termine.

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2010 hanno registrato la seguente movimentazione:

Attività	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2010
Pronti c/termine	-	139.342.838		139.342.838
Titoli di stato	19.471.213	3.871.183		23.342.396
Obbligazioni ordinarie area Euro	18.402.655		1.592.747	16.809.908
Obbligazioni ordinarie estere	3.875.362	1.099.710		4.975.072
Partecipazioni area Euro	7.409.450		2.263.566	5.145.884
Partecipazioni estere	2.171.459	608.391		2.779.850
FDI area Euro	30.219.755	3.459.675		33.679.430
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB. NI	81.549.894	148.381.797	3.856.313	226.075.378

Di seguito si riporta la composizione del portafogli iscritto nell'attivo circolante:

Attività	Saldo al 31/12/2010	Composizione %
Pronti c/termine	139.342.838	62%
Titoli di stato	23.342.396	10%
Obbligazioni ordinarie area Euro	16.809.908	7%
Obbligazioni ordinarie estere	4.975.072	2%
Partecipazioni area Euro	5.145.884	2%
Partecipazioni estere	2.779.850	1%
FDI area Euro	33.679.430	15%
TOTALE ATTIVITA FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI	226.075.378	100%

Di seguito si evidenziano le componenti economiche generate dagli investimenti dell'Ente:

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Minus.v.da valut. titoli stato	662.261	Minus. da negoziaz. titoli di Stato	826.511
Minus.lenze da valut.titoli obblig.	7.511	Minus. da negoziaz. titoli obbligaz	-
Minus. da valutaz. partecipazioni	170.551	Minus. da negoziaz. partecipazioni	401.376
Minus. da valutaz. altri titoli	-	Minus. da negoziaz. altri titoli	-
Totale minus da valutazione	840.323	Totale minus da negoziazione	1.227.887
Riprese di valore su titoli di Stat	- 11.458	Plus.da negoziaz. titoli di Stato	- 65.936
Riprese di valore su titoli obblig.	- 9.553	Plus.da negoziaz. titoli obbligaz.	- 1.744.535
Riprese di valore su partecipazioni	- 20.951	Plus.da negoziaz. partecipazioni	- 1.260.936
Riprese di valore su altri titoli	- 374.624	Plus. da negoziaz. altri titoli	- 554
Totale riprese	- 416.586	Totale plus da negoziazione	- 3.071.961
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
INTERESSI SU OBBL. 31/12	- 13.906.712	COMMISSIONE DI PROTEZIONE	84.786
Interessi su pct	- 450.143	Commissioni e bolli su c/c GPM	353.299
Dividendi	- 293.413	Perdite su cambio	112.675
Interessi su c/c GPM	- 3.797	Perdite su contratti a termine in valuta estera	542.042
Utili su cambio	- 308.572	Differenze negative su cambi da valutazione	34.689
Utili su contratti a termine in valuta estera	- 122.193	Commissioni e bolli ns deposito	177.436
Differenze positive su cambi da valutazione	- 915.451		
Totale proventi finanziari	- 16.000.281	Totale oneri finanziari	1.304.927

Il portafoglio iscritto nell'attivo circolante evidenzia nel suo complesso un rendimento contabile positivo del 3,83%.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide di euro 15.878.747 e includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società di gestione del risparmio sia la liquidità presso i conti ordinari dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
DEPOSITI BANCARI				
BNL c/c ordinario - 210933	-	-	-	-
BNL c/c interessi e sanzioni - 210755	-	-	-	-
BNL c/c rateizzazioni - 211007	-	-	-	-
BPCI c/c ordinario	145.811	349.029	- 203.218	-58%
Banca di Brescia	-	-	-	-
Credit Agricole c/c ordinario	402.432	498.328	- 95.896	-19%
Credit Agricole c/valutario USD	-	-	-	-
Credit Agricole c/valutario GBP	-	-	-	-
Credit Agricole c/valutario YEN	-	-	-	-
Pioneer c/c ordinario	781.347	741.244	40.103	5%
Pioneer c/valutario USD	39.245	27.833	11.412	41%
Pioneer c/valutario GBP	133.098	18.537	114.561	618%
Pioneer c/valutario YEN	36.729	29.969	6.761	23%
Pioneer c/valutario DKK	997	998	- 2	0%
Pioneer c/valutario SEK	7.379	7.186	194	3%
MPS c/c ordinario GPM	-	-	-	-
MPS c/c ordinario	403.464	343.405	60.059	17%
MPS c/c contributi n. 9544209	10.212.224	1.007.875	9.204.349	913%
MPS c/int. e sanzioni c/c 9545050	359.520	114.899	244.621	213%
MPS c/rateizzazione c/c 9546077	273.269	286.827	- 13.558	-5%
Banca S Paolo di Brescia	-	-	-	-
Credit Agricole c/valutario AUD	-	-	-	-
MPS c/spese leagli c/c 3971747	47.505	11.587	35.919	310%
B POP SONDRIO c/c 5505X77	17.904	38.998.746	- 38.980.842	-100%
Julius Baer unicredit euro	41.982	400.551	- 358.568	-90%
JB UNICREDIT CHF	-	180	180	-100%
JB UNICREDIT GBP	-	184	184	-100%
JB UNICREDIT JPY	-	178	178	-100%
JB UNICREDIT USD	-	187	187	-100%
JB UNICREDIT NOK	-	165	165	-100%
Pioneer c/valutario ZAR	26.334	21.162	5.171	24%
Pioneer c/valutario NOK	33.280	28.637	4.643	16%
MPS GPM CAD	20.967	04.000	- 55.034	-66%
MPS GPM CHF	3.923	160.689	- 156.766	-98%
MPS GPM EUR	328.673	316.201	12.472	4%
MPS GPM GBP	57.674	14.993	42.681	285%
MPS GPM NOK	13.926	79.108	- 65.182	-82%
MPS GPM SEK	7.406	12.903	- 5.497	-43%
MPS GPM USD	7.173	5.849	1.324	23%
MPS GPM JPY	23.983	21.165	2.819	13%
MPS GPM DKK	3.453	3.459	- 5	0%
Pioneer c/valutario CHF	12.454	13.793	- 1.338	-10%
Credit Agricole c/valutario CHF	-	-	-	-
Banco Popolare Lajatico c/c ord 3010847	-	-	-	-
Banca Etruria c/c 91870	1.741.653	-	1.741.653	100%
Crediti Agricole c/valutario CAD	-	-	-	-
Generali AM C/EUR	639.128	-	639.128	100%
Totale	15.830.933	43.598.079	- 27.767.146	-64%
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA				
Monete nazionali	832	1.216	- 384	-32%
Valute estere	-	-	-	-
Valori bollati	27	-	27	100%
Assegni	-	19.775	- 19.775	-100%
Totale	859	20.991	- 20.132	-96%
DEPOSITI POSTALI				
Ente Poste c/c ordinario	43.455	43.965	- 510	-1%
Ente Poste c/deposito spedizione	-	666	- 666	-100%
Ente Poste c/affrancatrice	-	-	-	-
Ente Poste c/cred spec n. 1114	212	234	- 22	-9%
Ente Poste c/affrancatrice 3009-009	-	-	-	-
Ente Poste c/affrancatrice 3009-010	-	-	-	-
Ente Poste c/affrancatrice 3009-013	-	-	-	-
Ente Poste c/affrancatrice 3009-017	-	4.129	- 4.129	-100%
Ente Poste c/affrancatrice 3009-019	3.288	-	3.288	100%
Totale	46.955	48.994	- 2.039	-4%
TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE	15.878.747	43.668.064	- 27.789.317	-64%

Il decremento del saldo è relativo agli investimenti in PCT effettuati a fine dicembre per complessivi euro 56 milioni.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano a euro 4.131.671 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI ATTIVI				
Ratei Attivi	-	-		
Ratei Attivi su titoli	4.114.942	4.113.526	1.416	0%
Altri	-	-		
Totale	4.114.942	4.113.526	1.416	0%
RISCONTI ATTIVI				
Risconti Attivi	16.729	3.401.787	-3.385.058	-100%
Altri	-	-		
Totale	16.729	3.401.787	-3.385.058	-100%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.131.671	7.515.313	-3.383.642	-45%

Ratei attivi su titoli

Rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Risconti attivi

I risconti attivi sono imputabili principalmente al risconto dei premi assicurativi e del servizio di posta elettronica certificata pagati anticipatamente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 31.dic.09	Riclass.	Utilizzi	Accant.ti	Valore al 31.dic.10
F.do svalutazione crediti	435.836		- 435.836		-
F.do svalutazione crediti per interessi e sanzioni	9.184.114				9.184.114
F.do rischi per cause passive					-
F.do oneri e rischi diversi				2.000.000	2.000.000
F.do rischi per restituzione montante agli over 65	973.342	- 973.342	-	1.067.487	1.067.487
Totale Fondi per rischi e oneri	10.593.292	- 973.342	- 435.836	3.067.487	12.251.601

Fondo svalutazione crediti

Il fondo nel corso dell'esercizio 2010 è stato utilizzato per chiudere i crediti vantati dall'Ente verso società ex conduttrici delle unità immobiliari di proprietà dell'ente, dichiarate fallite, ovvero per le quali è stato valutato improbabile il relativo recupero.

Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per interessi di mora e sanzioni a seguito di ritardato e/o omesso pagamento dei contributi al 31 dicembre 2010.

Il suddetto fondo copre l'87% dei relativi crediti e pertanto è ritenuto congruo.

Fondo oneri e rischi diversi

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento dell'eventuale rischio di contenzioso con le parti coinvolte nella procedura fallimentare della Lehman, come meglio rappresentato nella Relazione sulla gestione.

Fondo rischi per restituzione montante agli over 65 anni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65 anni che, alla data del bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.

L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto. Alla data di chiusura del bilancio risultano essere iscritti periti industriali ultra 65 anni per i quali il montante complessivo maturato risulta essere così composto:

- ✓ per euro 740 mila dalla contribuzione soggettiva dovuta
- ✓ per euro 328 mila dalla rivalutazione maturata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2010 che ammonta a 22 unità.

Nel corso dell'esercizio 2010 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2009	28.488
Quota stanziata a conto economico	10.952
Indennità liquidate nell'esercizio	11.003
Trasferimento al f.do pensione	
Imposta sostitutiva	80
Arrotondamento	5
Valore al 31/12/2010	28.362

Nel corso dell'esercizio 2010 la movimentazione della forza lavoro è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/2010	Incrementi	Decrementi	Unità al 31/12/2010	N° Medio
Dirigenti	3	0	0	3	3
Impiegati	16	4	1	19	18
Totale	19	4	1	22	21

Di seguito si riporta la suddivisione per area contrattuale del personale dipendente.

Forza lavoro al 31.12.2010 per Area contrattuale		
Area	2010	2009
Area A	3	3
Area B	9	9
Area C	6	3
Area Quadri	1	1
Area Dirigenti	3	3
Totale	22	19

DEBITI

I debiti, valutati al loro valore nominale, ammontano al 31 dicembre 2010 a euro 54.096.216 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
DEBITI				
DEBITI VERSO BANCHE				
Totale	1.170.078	1.870.164	- 700.086	-37%
ACCONTI				
Totale	207.548	281.903	- 74.355	-26%
DEBITI VS FORNITORI				
Totale	327.153	300.067	27.086	9%
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE				
Totale	248.895	414.857	- 165.962	-40%
DEBITI TRIBUTARI				
Totale	419.431	213.765	205.666	96%
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
Totale	100.418	99.251	1.167	1%
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Totale	65.836	62.973	2.863	5%
DEBITI VS ISCRITTI				
Totale	2.720.090	3.147.953	- 427.863	-14%
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Totale	48.506.146	40.157.401	8.348.745	21%
ALTRI DEBITI				
Totale	330.621	473.194	- 142.573	-30%
TOTALE DEBITI	54.096.216	47.021.528	7.074.688	15%

Debiti vs banche: sono principalmente rappresentati dallo stanziamento dell'importo dell'imposta sostitutiva maturata sul risultato positivo conseguito dalle società di gestione patrimoniale.

Acconti: l'importo è relativo ai canoni di locazione incassati in anticipo.

Debiti vs fornitori: rappresentano l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2010. Nell'esercizio i fornitori non hanno modificato sostanzialmente i termini di dilazione.

Debiti vs fornitori per fatture da ricevere: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni acquistati e prestazioni di servizi ricevute nell'esercizio 2010, la cui fatturazione è avvenuta nell'esercizio successivo. Sono relativi principalmente ai compensi degli organi maturati nel 2010 e fatturati nell'esercizio successivo.

Debiti tributari: sono rilevati per competenza economica e sono composti dalle ritenute IRPEF operate dall'Ente quale sostituto di imposta sulle retribuzioni e compensi liquidati a dicembre e versate a gennaio 2011 e dal debito IRES principalmente maturato in relazione alla tassazione del capital gain realizzato con la vendita della nota strutturata denominata Sulis Finance.

Debiti vs Istituti di previdenza e di sicurezza sociale: rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2010 e versate a gennaio 2011.

Debiti vs personale dipendente: rappresentano il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2010 in relazione ai giorni di ferie maturate a favore dei dipendenti e non fruite entro la fine dell'esercizio. La valorizzazione delle ferie è stata effettuata in base alle condizioni contrattuali.

Debiti verso iscritti: evidenziano l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dai periti industriali ed eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione regolamentare.

Di seguito evidenziamo la composizione sintetica della voce:

- ✓ eccedenze di versamento rispetto al dovuto determinato in seguito alla presentazione del modello reddituale o del modello di cessazione attività:euro 2.024 mila;
- ✓ eccedenze di versamento determinate in mancanza del modello reddituale ovvero per contribuzione non dovuta:.....euro 696 mila;

Fondi previdenziali ed assistenziali, pari a euro 48.506 mila rappresentano principalmente l'ammontare del montante maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	40.387.647	33.074.611	7.313.037	22%
Fondo Pensione di Invalidità	1.976.395	1.947.389	29.006	1%
Fondo Pensione di Inabilità	347.589	308.429	39.160	13%
Fondo Pensione ai Superstiti	5.396.196	4.808.359	587.837	12%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	-
Fondo Altri Benefici Assistenziali	398.319	18.613	379.705	2040%
Totale	48.506.146	40.157.401	8.348.745	21%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2010 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	3.187.642	2.484.192	703.450	28%
Pensione di invalidità	106.923	100.394	6.529	7%
Pensione di inabilità	17.235	20.904	-3.669	-18%
Pensioni ai superstiti	221.582	188.606	32.977	17%
Totale	3.533.383	2.794.096	739.287	26%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2010 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-10	Rapporto al 31-dic-09	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	13	-1	-5%
Fondo/Pensione di Invalidità	18	19	-1	-5%
Fondo/Pensione di Inabilità	20	15	5	37%
Fondo/Pensione ai Superstiti	24	25	-1	-4%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	13,6	14,4	-0,8	-5%

La distribuzione dei pensionati per tipologia di pensione è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.357	1.181	176	15%
Pensione di invalidità	57	58	- 1	-2%
Pensione di inabilità	19	19	-	0%
Pensioni ai superstiti	240	205	35	17%
Totale	1.673	1.463	210	14%

Altri debiti sono così costituiti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	15.934	26.216	- 10.282	-39%
Debiti vs collaboratori	-	-		
Debiti vs CNPI	-	-		
Debiti vs Collegi Provinciali	9.883	59.288	- 49.405	-83%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	83.745	166.102	- 82.358	-50%
Debiti vs Diners	-	-		
Debiti vs pensionati per conguaglio fiscale	117	-	117	100%
Debiti diversi	12.563	2.360	10.203	432%
Depositi cauzionali su locazioni attive	184.359	180.159	4.200	2%
Debiti per interessi passivi su depositi cauzionali	1.694	4.982	- 3.288	-66%
Debiti vs F do Pensione Compl. dipendenti	-	-		
Debiti vs Visa	16.891	24.095	- 7.204	-30%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	5.435	9.992	- 4.557	-46%
C/transitorio Previnet	-	-		
Totale	330.621	473.194	- 142.573	-30%

Debiti vs organi di amministrazione e controllo: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei componenti degli Organi Statutari per le competenze maturate al 31 dicembre e da liquidare a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Debiti vs Collegi Provinciali: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei Collegi Provinciali per i contributi da erogare a fronte dei seminari informativi svolti per l'anno 2010.

Debiti vs altri per incassi non abbinati: si riferiscono ai versamenti pervenuti all'Ente per i quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante. L'ammontare dei versamenti non abbinati dell'anno rappresenta lo 0,019% del totale degli incassi, pari a circa euro 47 milioni.

Debiti diversi: si riferiscono al debito nei confronti del FIRT per l'organizzazione dell'evento "Premio signorilità".

Depositi cauzionali su locazioni attive: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei conduttori per le somme in denaro versate dagli stessi a titolo di deposito cauzionale previsto dalla Legge 27 luglio 1978, n. 392. Gli interessi legali maturati sui suddetti depositi sono stati accreditati ai conduttori a fine anno.

Debiti verso VISA: la voce rappresenta il debito verso la società di servizio interbancario Gruppo Cartasi relativo alle spese sostenute dai componenti degli Organi Statutari, pagate con carta di credito e non addebitate sul conto corrente al 31 dicembre.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2010 pari a euro 68.722 risulta così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
RATEI PASSIVI				
Ratei Passivi	26.370	35.667	- 9.297	-26%
Totale	26.370	35.667	- 9.297	-26%
RISCONTI PASSIVI				
Risconti Passivi	42.352	65.094	- 22.742	-35%
Totale	42.352	65.094	- 22.742	-35%
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	68.722	100.761	- 32.039	-32%

I ratei passivi sono riferiti alla quota parte di commissione di gestione finanziaria di competenza dell'esercizio ma addebitata nell'esercizio successivo.

I risconti passivi si riferiscono principalmente alla quota parte di interessi di rateizzazione contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve statutarie dell'Ente, iscritte nel patrimonio netto ammontano a euro 620.439.145 e sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
PATRIMONIO NETTO				
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO				
Fondo contribuito soggetto	436.862.014	405.779.051	31.082.964	8%
Totale	436.862.014	405.779.051	31.082.963	8%
FONDO RIVALUTAZIONE L. 335/95				
Fondo rivalutazione garantita	102.956.360	96.664.922	6.291.437	7%
Totale	102.956.360	96.664.922	6.291.438	7%
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'				
Fondo contribuito maternità	75.670	56.825	18.845	33%
Totale	75.670	56.825	18.845	33%
RISERVA STRAORDINARIA				
Fondo riserva straordinaria	66.833.861	52.961.939	13.871.922	26%
Fondo di riserva per utili su cambi	-	-		
Totale	66.833.861	52.961.939	13.871.922	26%
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI				
Riserva art. 12 Reg.to	-	-		
Totale	-	-		
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO				
Avanzi portati a nuovo	-	-		
Disavanzi portati a nuovo	-	-		
Totale	-	-		
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				
Avanzo dell'esercizio	13.711.240	13.871.922	- 160.682	-1%
Disavanzo dell'esercizio	-	-		
Totale	13.711.240	13.871.922	- 160.682	-1%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	620.439.145	569.334.659	51.104.486	9%

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2010 delle voci del patrimonio netto è riepilogata nella tabella allegata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

Fondo contribuito soggetto: aumentato di euro 31 milioni (8%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 41 milioni dall'accantonamento della stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2010 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione L. 45/90 e per riscatti anni pregressi;
- ✓ per euro 674 mila dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2009 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 anni;
- ✓ per euro 226 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dovuto all'accantonamento della contribuzione soggettiva accertata nel corso del 2010 per gli anni dal 1996 al 2009.

Variazioni in diminuzione

- ✓ per euro 198 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 38 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ per euro 9.2 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- ✓ per euro 740 mila dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2010 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato;
- ✓ per euro 140 utilizzo per insussistenze del passivo in relazione all'inesistenza di eredi aventi diritto a prestazioni pensionistiche.

Fondo Rivalutazione L.335/95: aumentato di euro 6 milioni (7%). La variazione netta in aumento risulta essere così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 8,9 milioni dall'accantonamento di competenza dell'esercizio della rivalutazione calcolata sul montante contributivo degli iscritti maturato al 31 dicembre. Il tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio 2010 è pari all' 1,7935%.
- ✓ per euro 299 mila dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2009 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 enni;

Variazioni in diminuzione

- ✓ per euro 90 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 2.3 milioni dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- ✓ per euro 13 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione stornata dal relativo fondo nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ per euro 40 mila utilizzo per insussistenze del passivo in relazione all'inesistenza di eredi aventi diritto a prestazioni pensionistiche
- ✓ per euro 95 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dall'accantonamento della rivalutazione maturata al 31.12.2010 sulla nuova contribuzione soggettiva accertata nel corso dell'esercizio .
- ✓ per euro 328 mila dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2010 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato.

Fondo contribuito indennità di maternità: aumentato di euro 19 mila (33%.) Nel corso dell'esercizio sono state erogate alle libere professioniste iscritte all'Ente indennità di maternità/paternità per euro 105 mila, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379.

Riserva straordinaria: aumentata di euro 14 milioni (26%) in considerazione della destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2009 deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2009.

Avanzo dell'esercizio: accoglie il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 13.711.240.

CONTI D'ORDINE

L'importo è rappresentato da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
CONTI D'ORDINE				
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE				
Beni in Leasing	-	-		
Titoli di Terzi	-	-		
Totale	-	-		
IMPEGNI				
Immobilizzazioni c/impegni	-	-		
Altri impegni	41.249.870	7.462.579	33.787.291	453%
Totale	41.249.870	7.462.579	33.787.291	453%
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Garanzie prestate	-	35.000.000	-35.000.000	-100%
Totale	-	35.000.000	-35.000.000	-100%
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Fidejussioni	600.825	1.081.392	-480.567	-44%
Totale	600.825	1.081.392	-480.567	-44%
TOTALE CONTI D'ORDINE	41.850.695	43.543.971	-1.693.276	-4%

Impegni

L'importo di euro 7.249.870 è riferito al residuo impegno verso il Fondo Italiano per le Infrastrutture in relazione alla sottoscrizione di numero 10 quote del valore unitario di euro 1.000.000.

L'importo di euro 34.000.000 è riferito al residuo impegno verso il Fondo Fedora in relazione alla sottoscrizione di numero 160 quote del valore unitario di euro 250.000.

Garanzie reali prestate:

La riduzione del valore delle garanzia prestate nei confronti della JPMorgan è relativa alla cancellazione del pegno iscritto sulla nota Anthracite a seguito della risoluzione del contratto di protezione con la banca JPMorgan.

Garanzie ricevute da terzi:

Si riferiscono in parte alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare ed in parte alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle e le informazioni fornite sono espresse in unità di euro.

COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La voce di euro 5.524.816 risulta essere composta da:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	3.187.642	2.484.192	703.450	28%
Pensione di invalidità	106.923	100.394	6.529	7%
Pensione di inabilità	17.235	20.904	-3.669	-18%
Pensioni ai superstiti	221.582	188.606	32.977	17%
Perequazione automatica delle pensioni	195.424	178.954	16.470	9%
Totale	3.728.806	2.973.050	755.756	25%
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE				
Liquidazioni in capitale L.45/90	53.220	94.502	-41.282	-44%
Altre	-	-	-	-
Totale	53.220	94.502	-41.282	-44%
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)				
Indennità di maternità L. 379/90	105.204	58.669	46.535	79%
Totale	105.204	58.669	46.535	79%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI				
Rimborsi agli iscritti (art. 20 Reg.to EPPI)	282.732	395.722	-112.990	-29%
Altre	54	-	54	100%
Totale	282.786	395.722	-112.936	-29%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Benefici assistenziali	860.824	821.735	39.089	5%
Altre prestazioni prev.li ed ass.li (integrazioni al min)	87.005	79.402	7.603	10%
Altre	406.971	2.150	404.821	18829%
Totale	1.354.800	903.287	451.513	50%
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSIST.	5.524.816	4.425.230	1.099.586	25%

La variazione in aumento registrata rispetto lo scorso esercizio, pari a euro 1.100 mila (25%), è imputabile principalmente a due fattori: il primo è il maggior onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia; il secondo è il maggior onere per l'erogazione di contributi in conto interessi a fronte di mutui o prestiti.

Il costo dei trattamenti pensionistici evidenzia l'incremento di euro 756 mila (25%) correlato all'aumento del numero dei trattamenti pensionistici liquidati nel 2010.

Le pensioni liquidate sono passate dalle 1.463 unità del 2009 alle 1.673 del 2010. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- ✓ **Liquidazioni in capitale** pari a euro 53.220, rappresentano l'onere relativo al trasferimento dei montanti maturati in favore di iscritti che hanno fatto richiesta di trasferimento della contribuzione presso altro ente di previdenza.

- ✓ **Indennità di maternità** pari a euro 105.204 rappresentano l'onere relativo alle indennità di maternità delle iscritte libero professioniste che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ **Rimborsi agli iscritti** per euro 282.786. Il costo è riferito alla restituzione del montante contributivo richiesta dai superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultra sessantacinquenni e/o dagli iscritti under 65 inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione. L'esposizione nel conto economico di questa voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ **Altre prestazioni previdenziali e assistenziali** pari ad euro 1.354.800 si riferiscono:
 - per euro 666 mila in relazione al premio per la polizza collettiva stipulata a favore degli iscritti a copertura dei grandi interventi per malattia,
 - per euro 407 mila quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti in relazione a mutui o prestiti contratti,
 - per euro 195 mila quali erogazioni assistenziali agli iscritti che versano in condizioni di disagio
 - per euro 87 mila quali integrazioni della pensione fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.491.786, inferiore di euro 253 mila (-14%), si riferisce agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente. La variazione in diminuzione è relativa ai rimborsi spese ed ai gettoni di presenza.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
COMPENSI ORGANI ENTE				
Compensi CIG	365.507	363.528	1.979	1%
Compensi CDA	275.329	244.188	31.141	13%
Compensi Collegio Sindacale	89.470	88.440	1.030	1%
Totale	730.306	696.156	34.150	5%
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA				
Ind. Partecip. CIG	171.287	239.833	- 68.546	-29%
Rimborso spese CIG	241.686	213.445	28.242	13%
Ind. Partecip. CDA	94.962	285.529	- 190.567	-67%
Rimborso spese CDA	178.585	211.911	- 33.327	-16%
Ind. Partecip. Coll. Sind.	38.612	53.507	- 14.895	-28%
Rimborso spese Coll. Sind.	36.348	44.078	- 7.729	-18%
Totale	761.480	1.048.303	- 286.823	-27%
TOTALE ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	1.491.786	1.744.459	- 252.673	-14%

- ✓ **Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, corrisposti o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo

Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

- ✓ **Rimborsi spese e gettoni di presenza:** rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, corrisposta o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali per l'attività istituzionale.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 945.420 con una variazione in aumento di euro 218 mila (30%) e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO				
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI				
Consulenze legali e notari	102.330	97.594	4.735	5%
Spese legali per contenzioso prev.le	231.470	47.955	183.516	383%
Altre	-	-		
Totale	333.800	145.549	188.251	129%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE				
Consulenze amministrative	173.561	146.565	26.995	18%
Servizio amministrativo del personale	11.865	10.384	1.481	14%
Consulenze informatiche	41.847	1.631	40.216	2466%
Consulenze tecniche e finanziarie	384.347	423.358	- 39.011	-9%
Altre	-	-		
Totale	611.620	581.938	29.682	5%
TOTALE COMPENSI PROF.LI E DI LAV.AUTONOMO	945.420	727.487	217.933	30%

- ✓ **Consulenze legali e notarili:** il costo è riferito principalmente all'incarico conferito ad un primario studio internazionale per l'assistenza legale nella realizzazione del progetto relativo al fondo immobiliare.
- ✓ **Spese legali per contenzioso previdenziale:** il costo è riferito all'incarico dato dall'ente ai propri legali fiduciari per la gestione del contenzioso attivo. Il contenzioso è stato attivato nei confronti degli iscritti agli albi provinciali e/o all'Ente che risultano al 31 dicembre inadempienti nei confronti dell'Eppi.
- ✓ **Consulenze amministrative:** il costo è inerente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio relativi all'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione al professionista collaboratore dell'Ente per l'adempimento degli obblighi fiscali ed amministrativi.
- ✓ **Servizio amministrativo del personale:** il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2010 dal professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti a progetto.
- ✓ **Consulenze informatiche:** il costo è riferito all'incarico conferito ad un tecnico informatico per la direzione tecnica nella realizzazione del nuovo sistema informatico relativo alla gestione contributiva e previdenziale.
- ✓ **Consulenze tecniche e finanziarie:** il costo è riferito per:
 - euro 74 mila alle consulenze tecniche per gli immobili di proprietà dell'Ente
 - euro 25 mila al compenso per l'attività di certificazione del bilancio

- euro 4 mila dal compenso di competenza delle società incaricate per la progettazione e certificazione del sistema di qualità ai sensi della norma ISO 9001
- euro 281 mila quale compenso per l'attività professionale prestata in materia finanziaria ed attuariale.

PERSONALE

La voce accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto, oltre agli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, all'accantonamento al fondo pensione integrativo e alla quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
PERSONALE				
PERSONALE				
Stipendi e salari	1.149.829	1.054.528	95.301	9%
Oneri sociali e assicurativi (INPS - INAIL)	301.770	279.185	22.584	8%
Contrib tratt.to integrativo di quiescenza e simili	110.541	96.503	14.038	15%
Accantonamento TFR	10.952	4.382	6.571	150%
Accantonamento per ferie maturate e non godute	5.988	8.967	- 2.979	-33%
Buoni pasto	37.515	36.052	1.463	4%
Altri oneri (polizza sanitaria)	11.096	8.149	2.947	36%
Totale	1.627.691	1.487.766	139.925	9%
TOTALE PERSONALE	1.627.691	1.487.766	139.925	9%

Il costo del personale è aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 140 mila (9%) sia per l'assunzione di due nuove risorse, sia per le progressioni relative ai rinnovi contrattuali.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce di euro 28.268 si riferisce al costo di competenza dell'esercizio sostenuto per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria, toner, ed altri materiali di consumo.

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio (cancelleria)	28.268	14.916	13.352	90%
Acquisti diversi	-	-	-	-
Totale	28.268	14.916	13.352	90%
TOTALE MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	28.268	14.916	13.352	90%

UTENZE VARIE

La voce è costituita dall'onere sostenuto dall'Ente in relazione al normale traffico telefonico, al consumo annuo di energia elettrica, di acqua e di gas.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
UTENZE VARIE				
UTENZE VARIE				
Energia elettrica - acqua	27.491	30.710	- 3.219	-10%
Spese telefoniche	71.049	33.784	37.265	110%
Altre utenze (gas)	1.511	8.940	- 7.429	-83%
Totale	100.051	73.434	26.617	36%
TOTALE UTENZE VARIE	100.051	73.434	26.617	36%

L'incremento della voce spese telefoniche è relativo al fatto che nel corso del 2009 non era stato fatturato dal gestore il traffico da apparati mobili. Solo nel corso del 2010, seguito accertamenti, sono pervenute le relative fatture il cui costo è stato iscritto tra le sopravvenienze passive.

SERVIZI VARI

I servizi vari ammontano a euro 1.472.670 e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
SERVIZI VARI				
SERVIZI VARI				
Assicurazioni	64.512	65.345	- 833	-1%
Assicurazioni per il personale	-	-		
Servizi informatici	466.532	467.884	- 1.351	0%
Servizi pubblicitari	-	-		
Prestazioni di terzi	-	-		
Spese di rappresentanza	62.084	56.906	5.178	9%
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-		
Spese selezione del personale	-	-		
Spese mediche	43.803	41.826	1.977	5%
Spese di formazione del personale	19.836	6.837	12.999	190%
Trasporti	22.468	30.075	- 7.607	-25%
Quote associative	36.992	21.040	15.952	76%
Rimborsi ai Collegi	359.026	423.671	- 64.645	-15%
Convegni e seminari	204.758	243.772	- 39.014	-16%
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-		
Spese postali e di spedizione	17.105	76.689	- 59.584	-78%
Noleggi	10.658	10.658		
Leasing	-	-		
Altre prestazioni e servizi	164.896	77.539	87.357	113%
Totale	1.472.670	1.522.242	- 49.572	-3%
TOTALE SERVIZI VARI	1.472.670	1.522.242	- 49.572	-3%

La voce registra un decremento di euro 50 mila (-3%) in relazione al minor onere sostenuto per i contributi ai collegi provinciali e per i seminari. Inoltre si evidenzia un decremento delle spese postali dovuto principalmente all'utilizzo della posta elettronica certificata.

- ✓ **Assicurazioni:** il costo si riferisce prevalentemente alla copertura assicurativa per incendio e furto delle attrezzature dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari e al premio per la polizza globale fabbricati.
Di seguito evidenziamo le coperture assicurative del 2010:

Ramo	Premio annuo
Infortuni impiegati e dirigenti	1.917
Appendice regolazione premio anno prec	5.451
Polizza RC Amministratori	11.500
Polizza furto- rapina contenuto sede portavalori	1.823
Polizza Globale Uffici : Incendio e Resp Civile RCO	934
Polizza guasti calcolatori	900
P.zza Barberini 17/21	11.484
Polizza Globale Altri Immobili Via Sistina P.zza Barberini 52	18.500
Polizza Globale SEDE	5.958
Infortuni Amministratori	6.045
TOTALE COSTO COPERTURA ASSICURATIVA	64.512

- ✓ **Servizi informatici:** il costo riguarda principalmente i canoni per il servizio di manutenzione del software gestionale previdenziale e contributivo, i canoni per i software per la gestione contabile, mobiliare e immobiliare nonché tutti i software in utilizzo nell'Ente.
- ✓ **Spese di rappresentanza:** la voce riguarda le spese sostenute per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.
- ✓ **Spese mediche:** relative principalmente ai compensi erogati alla commissione medica centrale ed ai medici itineranti competenti per l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che hanno presentato domanda di pensione di invalidità o inabilità.
- ✓ **Spese di formazione del personale:** la voce riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente.
- ✓ **Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.
- ✓ **Quote associative:** sono rappresentate prevalentemente dalla quota di partecipazione all'AdEPP per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti, e dalla adesione all'associazione Emapi.
- ✓ **Rimborsi ai Collegi:** rappresentano i compensi riconosciuti ai Collegi Provinciali, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo Generale ai sensi dell'art 9, punto 2, lettera s) dello Statuto dell'EPPI.
- ✓ **Convegni e seminari:** il costo è relativo ai rimborsi erogati ai collegi provinciali per la realizzazione dei seminari informativi. Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.
- ✓ **Spese postali e di spedizione:** il costo riguarda la spedizione (per posta e per corriere) dei modelli EPPI 03, EPPI 04, degli estratti conto, dei bollettini postali per il versamento dei contributi, di documentazione informativa obbligatoria.
- ✓ **Altre prestazioni di servizi:** la voce include per euro 134 mila il costo per il servizio di amministrazione titoli e tra gli altri il costo sostenuto in relazione al servizio di lavoro interinale.

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

La voce è costituita dall'onere per la locazione dell'unità immobiliare ad uso foresteria presa in fitto dall'Ente nel corso del 2010 ed utilizzata dal Direttore.

L'incremento è relativo all'assoggettamento del canone all'Iva.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI				
CANONI PASSIVI				
Canone di locazione	18.029	16.404	1.626	10%
Altri	-	-		
Totale	18.029	16.404	1.625	10%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	18.029	16.404	1.625	10%

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Le spese per la pubblicazione del periodico ammontano a euro 207.127 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 25 mila (-11%) e sono così suddivise:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO				
SPESE DI TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	8.055	41.094	- 33.039	-80%
Spese stampa informativa	199.072	191.526	7.546	4%
Totale	207.127	232.620	- 25.493	-11%
ALTRE SPESE				
Altre spese	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	207.127	232.620	- 25.493	-11%

✓ **Spese di tipografia:** rappresentano il costo per la stampa della modulistica dell'Ente (modelli EPPI 03, EPPI 04, estratti conto, bollettini postali da inviare agli iscritti, carta intestata, biglietti da visita e di altro materiale di consumo). Il risparmio è relativo alla de materializzazione del rapporto con gli iscritti.

✓ **Stampa informativa:** riguarda principalmente l'onere relativo all'accordo commerciale stipulato con l'editore Class per i servizi editoriali e televisivi forniti e l'onere per la pubblicazione della rivista "Opificium".

ONERI TRIBUTARI

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2010 ammonta a euro 2.093.527 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 636 mila (-23%). L'onere è così ripartito:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ONERI TRIBUTARI				
IMPOSTE E TASSE				
IRES	834.067	628.795	205.272	33%
IRAP	65.681	63.458	2.223	4%
ICI	152.860	153.066	- 206	0%
Imposta sostitutiva D. Lgs 461/97	987.339	1.817.402	- 830.064	-46%
Imposta smaltimento rifiuti solidi urbani	17.345	22.328	- 4.983	-22%
Imposta di registro su contratti di locazione	32.852	42.951	- 10.099	-24%
Altre imposte e tasse	3.383	1.596	1.787	112%
Totale	2.093.527	2.729.596	- 636.069	-23%
TOTALE ONERI TRIBUTARI	2.093.527	2.729.596	- 636.069	-23%

Il decremento della voce "Oneri Tributari" è imputabile principalmente all'imposta sostitutiva del 12,50% (D. Lgs. n. 461 del 1997).

ONERI FINANZIARI

La voce è di euro 2.621.579 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.355 mila (-34%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	-	-	-	-
Perdite su cambi	112.675	587.382	- 474.707	-81%
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	-	-	-
Perdite su contratti a termine in valuta estera	542.042	528.959	13.083	2%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	826.511	224.214	602.297	269%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	-	139.641	- 139.641	-100%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	401.376	1.429.407	- 1.028.031	-72%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	-	207.097	- 207.097	-100%
Differenziali negativi su futures	-	-	-	-
Differenze negative cambi da valutazione	34.689	269.841	- 235.153	-87%
Scarti di negoziazione negativi	-	-	-	-
Commissioni di protezione	84.786	91.477	- 6.691	-7%
Totale	2.002.079	3.478.018	- 1.475.939	-42%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Totale	530.735	470.087	60.648	13%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Totale	84.468	15.141	69.327	458%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi su depositi cauzionali	1.767	5.168	- 3.402	-66%
Interessi legali per ritardati pagamenti	2.530	8.088	- 5.557	-69%
Totale	4.297	13.256	- 8.959	-68%
TOTALE ONERI FINANZIARI	2.621.579	3.976.502	- 1.354.923	-34%

- ✓ **Oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante:** il decremento è dovuto principalmente alle minori perdite da negoziazione in relazione alla ripresa dei mercati finanziari del 2010.

- ✓ **Commissioni e bolli su titoli:** sono le commissioni relative alle operazioni di compravendita titoli e le commissioni di gestione liquidate alle società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente. Queste ultime commissioni sono calcolate in percentuale del valore del patrimonio gestito. L'incremento è correlato all'aumento del valore del patrimonio mobiliare.
- ✓ **Commissioni e interessi bancari:** sono le commissioni maturate sui conti correnti bancari ordinari dell'Ente.
- ✓ **Altri oneri finanziari:** rappresentano l'onere dell'esercizio per gli interessi legali maturati (euro 2 mila) sui depositi cauzionali in denaro costituiti dai conduttori delle unità locate di proprietà dell'Ente. Inoltre, in tale voce sono iscritti gli interessi legali – euro 3 mila - corrisposti agli iscritti in relazione alle domande di prestazioni previdenziali liquidate oltre i termini regolamentari.

ALTRI COSTI

La voce è di euro 489.112 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 54 mila (-10%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI COSTI				
ALTRI COSTI				
Pulizia uffici	46.771	47.328	- 557	-1%
Spese condominiali	1.033	1.541	- 507	-33%
Canoni di manutenzione ordinaria	89.222	208.155	- 118.934	-57%
Libri riviste e giornali	12.025	10.112	1.913	19%
Manutenzione straordinaria immobili non capitalizzate	-	-		
Spese per elezione organi sociali	44.598	-	44.598	100%
Valori bollati	7	-	7	100%
Formalità legali	-	-		
Totale	193.656	267.136	- 73.480	-28%
COSTI DIVERSI				
Costi diversi	15.832	26.477	- 10.645	-40%
Totale	15.832	26.477	- 10.645	-40%
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE				
Elettricità	77.566	52.926	24.640	47%
Acqua	8.425	6.981	1.444	21%
Spese di Pulizia	26.401	25.632	769	3%
Manutenzione	129.968	138.188	- 8.220	-6%
Ascensore	4.733	4.216	517	12%
Fognature	-	-		
Riscaldamento	30.693	18.318	12.375	68%
Telefoniche	-	-		
Altri Oneri	1.838	2.930	- 1.092	-37%
Totale	279.624	249.191	30.433	12%
TOTALE ALTRI COSTI	489.112	542.804	- 53.692	-10%

I canoni di manutenzione ordinaria sono diminuiti rispetto allo scorso anno in relazione ai costi sostenuti nel 2009 per il restauro conservativo dei mosaici dell'Ente.

Gli oneri della gestione del patrimonio immobiliare risultano in aumento rispetto al valore dello scorso esercizio. Tale voce rappresenta il costo sostenuto principalmente per lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili locati. I suddetti costi non sono stati capitalizzati.

I suddetti oneri, di natura ordinaria, sono stati in quota parte addebitati ai singoli conduttori in base alla normativa vigente. Il recupero degli oneri ammonta complessivamente ad euro 142 mila ed è stato iscritto tra i ricavi del conto economico nella voce addebito e rimborso spese.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce di euro 2.644.453 rappresenta sia le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente sia il prudenziale accantonamento al fondo rischi a copertura di eventuali pretese in relazione allo scioglimento dei rapporti contrattuali a seguito del fallimento della banca di affari Lehman Brothers. A tale fine è stata accantonata la somma di euro 2 milioni, ed è stata fornita idonea informativa nella relazione sulla gestione .

ONERI STRAORDINARI

La voce è di euro 1.084.528 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 1.292 mila (-54%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ONERI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE PASSIVE				
Sopravvenienze su contributi	-	-		
Sopravvenienze su interessi e sanzioni	-	-		
Altre sopravvenienze	439.816	2.201.142	-1.761.326	-80%
Perdite su crediti contributivi	-	48.417	-48.417	-100%
Perdite su crediti per int e sanz	-	-		
Totale	439.816	2.249.559	-1.809.743	-80%
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO				
Insussistenze su crediti contributivi	640.529	8.707	631.822	7256%
Insussistenze crediti per interessi	-	-		
Altre insussistenze	3.925	109.891	-105.966	-96%
Totale	644.454	118.598	525.856	443%
MINUSVALENZE				
Minusvalenze da alienazione beni immobilizzati	-	8.600	-8.600	-100%
Perdite per furti	-	-		
Totale	-	8.600	-8.600	-100%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti passivi	258	68	190	277%
Totale	258	68	190	279%
TOTALE ONERI STRAORDINARI	1.084.528	2.376.825	-1.292.297	-54%

- ✓ **Sopravvenienze passive:** la voce di euro 439.816 si riferisce principalmente all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche.
- ✓ **Insussistenze dell'attivo:** rappresentano l'inesistenza dei crediti per contributi e per interessi dovuti dagli iscritti per gli anni 1996/2009.

E' da rilevare che l'esercizio è stato caratterizzato dall'importante riaccertamento della contribuzione degli anni pregressi in relazione all'attività giudiziale ed extra giudiziale posta in essere per la regolarizzazione sia degli iscritti agli albi provinciali che non hanno mai dichiarato la loro posizione previdenziale, sia nei confronti degli iscritti all'Eppi che non hanno mai presentato i modelli necessari per la definizione della loro posizione contributiva.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce è di euro 840.323 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 523 mila (165%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	662.261	69.929	592.332	847%
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	7.511	-	7.511	100%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	170.551	83.768	86.783	104%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	-	163.129	- 163.129	-100%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	-	-		
Totale	840.323	316.826	523.497	165%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	840.323	316.826	523.497	165%

L'andamento sfavorevole del mercato dei titoli di stato ha comportato la svalutazione di detti titoli rispetto al costo originario.

Per l'analisi disaggregata della voce si rinvia a quanto descritto nel commento della voce "Attività Finanziarie" dell'attivo circolante e alla relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI RICAVI

La voce è di euro 49.483.455 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 7.550 mila (-13%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI RICAVI				
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI				
Acc.to contributi soggetti al Fondo	40.543.879	42.136.602	- 1.592.723	-4%
Acc.to rivalutazione L.335/95 al Fondo	8.815.527	14.822.848	-6.007.321	-41%
Acc.to contributi maternità al Fondo	124.049	74.082	49.967	67%
Totale	49.483.455	57.033.532	-7.550.077	-13%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	49.483.455	57.033.532	-7.550.077	-13%

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutari: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2010 e della rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2010 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso.

RICAVI

CONTRIBUTI

La voce è di euro 55.383.043 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 1.870 mila (-3%). Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente per l'anno 2010 e gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2010 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari. La stima prudenziale della contribuzione tiene conto delle somme dovute dagli stessi a titolo di acconto.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI SOGGETTIVI				
Contributi soggettivi	39.870.961	41.232.880	-1.361.919	-3%
Totale	39.870.961	41.232.880	-1.361.919	-3%
CONTRIBUTI INTEGRATIVI				
Contributo integrativo 2%	13.300.000	13.800.000	-500.000	-4%
Totale	13.300.000	13.800.000	-500.000	-4%
CONTRIBUTI L. 379/90				
Contributo per indennità di maternità	124.049	74.082	49.967	67%
Totale	124.049	74.082	49.967	67%
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'				
Contributo di solidarietà	-	-		
Totale	-	-		
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE				
Interessi e sanzioni	1.415.115	1.242.485	172.630	14%
Totale	1.415.115	1.242.485	172.630	14%
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI				
Contributo soggettivo da ricongiunzione L.45/90	672.918	903.722	-230.804	-26%
Contributo integrativo da ricongiunzione L.45/90	-	-		
Altri	-	-		
Totale	672.918	903.722	-230.804	-26%
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS				
Contributi ex. Art 2 commi 26,28 L.335/95	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE CONTRIBUTI	55.383.043	57.253.169	-1.870.126	-3%

- ✓ **Contributo soggettivo:** pari al 10% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.
- ✓ **Contributo integrativo:** pari al 2% del volume d'affari. Contributo destinato alla copertura dei costi di gestione dell'Ente.
- ✓ **Contributo per indennità di maternità:** nella misura fissa pari a euro 8,50. Indennità di solidarietà per l'erogazione della maternità ai sensi della Legge 379/90.
- ✓ **Contributi da Enti Previdenziali:** pari ad euro 672.918 si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Per il commento all'andamento della contribuzione si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

CANONI DI LOCAZIONE

La voce di euro 3.550.605 è relativa per euro 3.318 mila ai canoni di competenza dell'esercizio per le locazioni delle unità immobiliari degli edifici di proprietà dell'Ente e per euro 142 mila all'addebito ai conduttori della quota parte degli oneri di gestione di loro competenza.

Nel corso del 2010 sono stati risolti diversi contratti di locazione a causa della congiuntura sfavorevole.

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
CANONI DI LOCAZIONE				
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE				
Locazioni attive	3.317.590	4.093.173	- 775.583	-19%
Addebito spese e rimborso spese	141.629	107.373	34.256	32%
Interessi e sanzioni su ritardati pagamenti	686	2.417	- 1.732	-72%
Arretrati su rinnovi contrattuali	90.700	-	90.700	100%
Altri	-	-		
Totale	3.550.605	4.202.963	- 652.358	-16%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE	3.550.605	4.202.963	- 652.358	-16%

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

La voce è di euro 19.651.822 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 2.483 mila (-11%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su obbligazioni al 31.12	13.906.712	15.166.469	- 1.249.758	-8%
Dividendi	293.413	442.369	- 148.956	-34%
Interessi su PCT	450.143	49.532	400.611	809%
Utili su cambio	308.572	760.859	- 452.288	-59%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-		
Utili su contratti a termine in valuta estera	122.193	994.856	- 872.663	-88%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	65.936	1.417.440	- 1.351.503	-95%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	1.744.535	368.499	1.376.036	373%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.260.936	1.916.601	- 655.665	-34%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	554	693.144	- 692.590	-100%
Differenziali positivi su futures	-	-		
Differenze positive su cambi da valutazione	915.451	127.423	788.028	618%
Totale	19.068.445	21.927.192	- 2.858.747	-13%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Totale	519.390	193.955	325.435	168%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	-	-		
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	63.987	13.404	50.583	377%
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	-	-		
Interessi su deposito Tesoreria Stato	-	-		
Utili da partecipazione societarie	-	-		
Altri proventi	-	-		
Totale	63.987	13.404	50.583	377%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	19.651.822	22.134.551	- 2.482.729	-11%

Interessi su titoli: diminuiti del 13% principalmente in relazione alle minori plusvalenze realizzate nella compravendita di titoli di stato e interessi sul portafoglio obbligazionario.

Interessi bancari e postali: si riferiscono agli interessi maturati e/o accreditati al 31 dicembre sulla liquidità giacente nei conti correnti bancari e postali. L'incremento riflette l'aumento del tasso di interesse e le maggiori giacenze medie.

ALTRI RICAVI

La voce, di euro 125.000, si riferisce ai contributi concessi dai sostenitori le iniziative in occasione dell'eventi organizzati dall'Eppi.

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI RICAVI				
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Proventi da abbonamenti e pubblicità	-	-		
Abbuoni e sconti attivi	-	-		
Altri	125.000	145.000	- 20.000	-14%
Totale	125.000	145.000	- 20.000	-14%
TOTALE ALTRI RICAVI	125.000	145.000	- 20.000	-14%

PROVENTI STRAORDINARI

La voce è di euro 1.271.253 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 3.754 mila (-75%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
PROVENTI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE ATTIVE				
Sopravvenienze su contributi	391.474	3.368.503	- 2.977.030	-88%
Sopravvenienze su interessi e sanzioni	493.396	532.175	- 38.779	-7%
Altre sopravvenienze	174.757	779.731	- 604.974	-78%
Arrotondamenti	-	-		
Totale	1.059.627	4.680.409	- 3.620.782	-77%
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO				
Insussistenze del passivo	211.609	344.558	- 132.949	-39%
Insussistenze attive interessi	-	-		
Altre insussistenze	-	-		
Arrotondamenti	-	-		
Totale	211.609	344.558	- 132.949	-39%
PLUSVALENZE				
Plusvalenze da alienazione beni ammortizzati	-	-		
Risarcimento assicurativo	-	-		
Totale	-	-		
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti attivi	17	60	- 42	-71%
Totale	17	60	- 43	-72%
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	1.271.253	5.025.027	- 3.753.774	-75%

- ✓ **Sopravvenienze attive:** per euro 391 mila sono relative al riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2009 come di seguito dettagliato:

	Anno	Matricola	RedtoNetto	VolumeAffari	RedtoNettoCONDONO	VolumeAffariCONDONO
AP	1996	13128	195.869.728,21	251.012.735,88	20.714,52	648,64
AP	1997	13765	220.033.417,20	354.027.625,03	47.765,70	7.814,80
AP	1998	14371	243.997.392,73	381.569.337,62	199.767,25	174.953,50
AP	1999	15038	269.142.813,92	411.204.732,59	191.300,77	180.571,50
AP	2000	15713	287.146.797,84	443.079.463,30	223.113,94	220.005,96
AP	2001	16305	308.606.856,93	477.064.634,77	251.835,25	245.569,50
AP	2002	16854	321.651.226,80	510.382.852,33	43.001,18	24.134,12
AP	2003	17435	329.646.420,55	522.327.548,32	-	-
AP	2004	18028	346.556.932,57	548.346.294,60	-	-
AP	2005	18489	358.732.094,00	557.757.418,50	-	-
AP	2006	18968	394.583.096,00	593.001.397,37	-	-
AP	2007	19380	423.691.227,41	642.508.694,70	-	-
AP	2008	19777	472.029.927,11	678.435.422,60	-	-
AP	2009	20051	922,20	9.780,20	-	-
	Anno	Matricola	RedtoNetto	VolumeAffari	RedtoNettoCONDONO	VolumeAffariCONDONO
AC	1996	13206	195.921.982,00	251.073.227,57	20.714,52	648,64
AC	1997	13846	220.097.160,51	354.129.756,35	47.765,70	7.814,80
AC	1998	14455	244.074.156,79	381.657.938,61	199.767,25	174.953,50
AC	1999	15123	269.215.830,54	411.311.166,55	191.300,77	180.571,50
AC	2000	15801	287.241.948,65	443.228.585,91	223.113,94	220.005,96
AC	2001	16401	308.734.594,28	477.240.971,89	251.835,25	245.569,50
AC	2002	16960	321.826.318,80	510.619.847,33	43.001,18	24.134,12
AC	2003	17560	329.854.965,55	522.590.184,32	-	-
AC	2004	18172	346.840.109,57	548.688.424,60	-	-
AC	2005	18649	359.176.767,00	558.415.886,50	-	-
AC	2006	19141	395.318.992,00	593.976.253,37	-	-
AC	2007	19566	424.892.486,41	644.309.658,70	-	-
AC	2008	19997	448.898.339,11	683.366.873,60	-	-
AC	2009	20329	430.037.950,63	651.152.900,05	-	-
	Anno	Matricola	RedtoNetto	VolumeAffari	RedtoNettoCONDONO	VolumeAffariCONDONO
DIFF: AC-AP	1996	78	52.253,79	60.491,69	-	-
DIFF: AC-AP	1997	81	63.743,31	102.131,32	-	-
DIFF: AC-AP	1998	84	76.764,06	88.600,99	-	-
DIFF: AC-AP	1999	85	73.016,62	106.433,96	-	-
DIFF: AC-AP	2000	88	95.150,81	149.122,61	-	-
DIFF: AC-AP	2001	96	127.737,35	176.337,12	-	-
DIFF: AC-AP	2002	106	175.092,00	236.995,00	-	-
DIFF: AC-AP	2003	125	208.545,00	262.636,00	-	-
DIFF: AC-AP	2004	144	283.177,00	342.130,00	-	-
DIFF: AC-AP	2005	160	444.673,00	658.468,00	-	-
DIFF: AC-AP	2006	173	735.896,00	974.856,00	-	-
DIFF: AC-AP	2007	186	1.201.259,00	1.800.964,00	-	-
DIFF: AC-AP	2008	220	- 23.131.588,00	4.931.451,00	-	-
DIFF: AC-AP	2009	278	430.037.028,43	651.143.119,85	-	-

AC: Accertato nel 2010 per gli anni pregressi
AP: Accertato nel 2009 per gli anni pregressi

RETTIFICHE DI VALORE

La voce di euro 416.586 corrisponde alle riprese di valore degli altri titoli: fondi comuni azionari ed obbligazionari. Si rinvia alla voce "Attività Finanziarie".

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	11.458	154.146	- 142.688	-93%
Riprese di valore titoli Obbligazionari	9.553	24.237	- 14.684	-61%
Riprese di valore Partecipazioni	20.951	373.643	- 352.693	-94%
Riprese di valore Altri Titoli	374.624	1.136.253	- 761.629	-67%
Riprese di valore immobili locati	-	-		
Totale	416.586	1.688.279	- 1.271.693	-75%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	416.586	1.688.279	- 1.271.693	-75%

RETTIFICHE DI COSTI

La voce di euro 3.985.768 rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI COSTI				
RETTIFICHE DI COSTI				
Recupero prestazioni	-	-		
Rimborsi Stato	-	-		
Altri recuperi	4.591	3.791	800	21%
Altri recuperi per prestazioni	3.974.538	3.342.989	631.549	19%
Recupero spese contenzioso	6.639	-	6.639	100%
Totale	3.985.768	3.346.780	638.988	19%
TOTALE RETTIFICHE DI COSTI	3.985.768	3.346.780	638.988	19%

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività:

cod_divisa	plus_chiusure_cambio	minus_chiusure_cambio	Effetto netto
CAD Totale	6.123,21	- 232,54	5.890,67
CHF Totale	53.212,59	-	53.212,59
DKK Totale	-	- 6,99	6,99
EUR Totale	-	-	-
GBP Totale	51.229,76	- 20.730,97	30.498,79
JPY Totale	412.583,58	- 12,74	412.570,84
NOK Totale	4.281,33	-	4.281,33
SEK Totale	16.301,06	-	16.301,06
USD Totale	367.335,90	- 13.634,79	353.701,11
ZAR Totale	4.357,34	-	4.357,34
Diff da arr	26,12	- 70,50	44,38
Totale complessivo	915.450,89	- 34.688,53	880.762,36

La tabella evidenzia che la valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ha determinato utili netti non realizzati per euro 881 mila. Poichè la riserva utili su cambi è inferiore a tale importo, la stessa, in sede di destinazione dell'avanzo sarà integrata sino alla concorrenza dell'utile netto, come previsto dal documento contabile n. 28 dell'OIC. Qualora successivamente emergesse un utile inferiore all'importo della riserva o una perdita netta, rispettivamente l'eccedenza (in caso di utile inferiore) ovvero l'intera riserva (in caso di perdita netta) sarà riclassificata, in sede di redazione del bilancio ad una riserva liberamente distribuibile.

Pertanto in sede di destinazione del risultato di esercizio la riserva utili su cambi sarà così costituita:

Anno	utili netti su cambi (perdite nette su cambi)	apertura	incrementi	decrementi	chiusura riserva
2010	880.762	0	880.762	0	880.762

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 27 aprile 2011

Il Dirigente Amministrativo
f.to Francesco Gnisci

Il Direttore
f.to Ugo Casarsa

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

ALLEGATI

Prospetto delle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, n 7-bis, cod.civ)

Descrizione	Importo	Disponibile Distribuibile	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:	n.a.					
Riserve di capitale:						
Fondo contribuito soggettivo	436.862	Distribuibile	C ⁽¹⁾	436.862		(30.488)
Fondo rivalutazione L. 335/95	102.956	Distribuibile	C ⁽¹⁾	102.956		(8.216)
Fondo contribuito indennità di maternità	76	Distribuibile	C ⁽²⁾	76		(294)
Riserve di utili:						
Riserva straordinaria	66.834	Distribuibile	B, C ⁽³⁾	66.834		
Riserva utili su cambi	-	Disponibile	B	-		
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	-	Distribuibile	B, C ⁽³⁾			
Totale				606.728		
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				606.728		

13.711 Risultato
620.439 Tot PN a quadratura

Legenda:

- A: per aumento del capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione agli iscritti ai soli fini previdenziali ed assistenziali

Note:

⁽¹⁾ : Al momento del pensionamento

⁽²⁾ : Per la liquidazione delle indennità di maternità

⁽³⁾ : a) Qualora il rapporto tra Fondi Pensione e Pensioni liquidate nell'esercizio risulti inferiore a 5
b) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche

Le riserve disponibili non necessariamente sono distribuibili

Le riserve distribuibili sono necessariamente disponibili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod.civ)

Descrizione	F.do Soggettivo	F.do Riv. L.335/95	F.do Ind.Mat.tà	Riserva Straord.	Fondo di Riserva art 12 Reg.to	Avanzo (+) o Disavanzo (-) Portati a nuovo	Avanzo (+) o Disavanzo (-) dell'esercizio	Riserva utili su cambi	Totale
Saldi al 31.12.2007	334.728	72.399	99	47.126	1.346		10.385		466.083
Destinazione del disavanzo 2008				10.385					10.385
Aumenti	46.971	14.551	73	1.346					62.941
Diminuzioni	(9.218)	(2.275)	(130)		(1.346)		(10.385)		(23.354)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							(5.895)		(5.895)
Saldi al 31.12.2008	372.481	84.675	42	58.857			(5.895)		510.160
Destinazione del disavanzo 2008				(5.895)					(5.895)
Aumenti	44.208	15.108	74				5.895		65.285
Diminuzioni	(10.909)	(3.118)	(59)						(14.086)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							13.872		13.872
Saldi al 31.12.2009	405.780	96.665	57	52.962			13.872		569.336
Destinazione del disavanzo 2009				13.872					13.872
Aumenti	41.444	9.114	124						50.682
Diminuzioni	(10.361)	(2.823)	(105)				(13.872)		(27.161)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							13.711		13.711
Saldi al 31.12.2010	436.863	102.956	76	66.834			13.711		620.440
Totale Aumenti	132.623	38.773	271	1.346			5.895		
Totale Diminuzioni	(30.488)	(8.216)	(294)		(1.346)		(24.257)		

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio: come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta di approvazione del bilancio.

Determinazione del rendimento netto degli investimenti (importi in migliaia di euro)				
Descrizione	2010	2009	Rend % 2010	Rend % 2009
Rendimento lordo gestione mobiliare	20.005	23.822	4,16%	5,89%
Rendimento lordo gestione immobiliare	3.552	4.203	4,46%	5,27%
Totale rendimento lordo degli investimenti	23.557	28.025	4,20%	5,79%
Oneri gestione mobiliare	(3.873)	(4.282)	0,81%	1,06%
Oneri gestione immobiliare	(421)	(356)	0,53%	0,45%
Totale oneri	(4.294)	(4.638)	0,77%	0,96%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	16.132	19.540	3,35%	4,83%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	3.131	3.847	3,93%	4,83%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	19.263	23.387	3,44%	4,83%
Imposte gestione mobiliare	(1.311)	(1.817)	0,27%	0,45%
Imposte gestione immobiliare	(656)	(825)	0,82%	1,04%
Totale Imposte	(1.967)	(2.642)	0,35%	0,55%
Rendimento netto gestione mobiliare	14.821	17.723	3,08%	4,38%
Rendimento netto gestione immobiliare	2.475	3.022	3,11%	3,79%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	17.296	20.745	3,08%	4,28%
Rivalutazione di legge	(8.816)	(14.823)		
Margine finanziario di bilancio	8.480	5.922		

Rendimento del portafoglio titoli (valori in migliaia di euro)

COMPONENTI NEGATIVI	Valori 2010	Valori 2009
Commissioni e bolli	353	457
Scarti di emissione negativi	-	-
Perdite su cambio	148	856
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	-
Perdite su contratti a termine in valuta estera	542	529
Differenziali negativi su futures	-	-
	690	1.385
Minus da valutaz titoli di stato	662	70
Minus da valutaz titoli obbligaz	8	-
Minus da valutaz Partecipazioni	171	84
Minus da valutaz Altri titoli	-	163
	841	317
Minus da negoziaz Titoli di stato	827	224
Minus da negoziaz Titoli obbligaz	-	140
Minus da negoziaz Partecipazioni	401	1.429
Minus da negoziaz Altri titoli	-	207
	1.228	2.000
Imposta sostitutiva DLG 461/97 ed IRES	1.311	1.817
Totale componenti negativi	4.423	5.976
COMPONENTI POSITIVI		
Interessi su titoli	13.907	15.616
Scarti di emissione positivi	-	-
Utili su cambio	1.224	888
Dividendi	293	442
Interessi su PCT	-	-
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-
Utili su contratti a termine in valuta estera	122	995
Differenziali positivi su futures	-	-
	1.639	2.325
Riprese di valore su titoli Stato	11	154
Riprese di valore su titoli obbligaz	10	24
Riprese di valore su partecipazioni	21	374
Riprese di valore su altri titoli	375	1.136
	417	1.688
Plus da negoziaz titoli di Stato	66	1.417
Plus da negoziaz titoli obbligaz	1.745	368
Plus da negoziaz partecipazioni	1.261	1.917
Plus da negoziaz Altri titoli	554	693
	3.626	4.395
Totale componenti positivi	19.589	24.024
Rendimento GPM lordo imposte	16.477	19.865
Rendimento GPM netto imposte	15.166	18.048
Giacenza media	411.953	404.574
Tasso di rendimento lordo imposte	4,00%	4,91%
Tasso di rendimento netto imposte	3,68%	4,46%
Plusvalenze insite	-	-
Rendimento netto incluse le plusvalenze insite	3,68%	4,46%

**VERBALE n. 7 del 27/04/2011
del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Su convocazione a mezzo lettera del 15/04/2011 prot. 4556 si riunisce il giorno 27/04/2011 presso la sede dell'EPPI, il Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1 Approvazione verbale seduta precedente (Relatore il Presidente)
- 2 Proposta CdA Bilancio Consuntivo 2010; (Relatore il Presidente)
- 3 Benefici assistenziali; (Relatore il Consigliere Merola)
- 4 Quote associative 2011 (Relatore il Presidente)
- 5 Acquisti e incarichi professionali; (Relatore il Vice Presidente)
- 6 Assegni di invalidità e pensioni di inabilità (Relatore il Consigliere Merola)
- 7 Casi particolari (Relatore il Consigliere Merola)
- 8 Piano di comunicazione 1° semestre 2011 (Relatore il Presidente)
- 9 Immobili (Relatore il Consigliere Nurra);
- 10 Varie ed eventuali

Sono presenti: il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri di Amministrazione Umberto Maglione e Michele Merola.

Assente giustificato il Consigliere Andrea Nurra.

Sono presenti i Sindaci: Dott. Davide Galbusera, Dott.ssa Gianna Scafi, Dott. Massimo Cavallari e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assente giustificato il Sindaco Salvatore Arnone.

E' altresì presente il Dott. Ugo Casarsa, direttore dell'EPPI, il Dott. Francesco Gnisci dirigente amministrativo e la sig.ra Marzia Malaspina, che funge da segretaria.

Il Presidente constatata la validità della seduta alle ore 10,40 dichiara aperta la seduta.

Punto 01) Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale del 14/04/2011, viene approvato all'unanimità.

Tenuto conto che i punti:

- 05) Acquisti e incarichi professionali;
- 06) Assegni di invalidità e pensioni di inabilità;
- 07) Casi particolari;
- 08) Piano di comunicazione 1 semestre 2011;
- 09) Immobili

non verranno trattati, propone la trattazione dei punti 3 e 4 per poi successivamente discutere la proposta di bilancio consuntivo 2010.

omissis

Punto 02) Proposta CdA bilancio consuntivo 2010 (Relatore il Presidente);

Il Presidente cede la parola al Dott. Francesco Gnisci che passa ad illustrare la relazione accompagnatoria del bilancio e le voci più significative.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO

L'art. 9 punto 2) lettera d) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati

VISTO

Il Bilancio consuntivo 2010 e i relativi documenti che lo compongono;

Sentito

Il Direttore dell'Ente

Sentito

Il Dirigente dell'Amministrazione

Ritenuto

Di dover proporre al Consiglio di Indirizzo Generale il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2010 ed i relativi documenti che lo compongono e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2010 di euro 13.711.240,28:

- per € 12.830.477,92 al fondo di riserva straordinaria;
- per € 880.762,36 al fondo di riserva su cambi.

Constatata

La validità della seduta

All'unanimità il CdA dei presenti

Delibera 188/2011

Di approvare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2010 e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2010 di euro 13.711.240,28:

- per € 12.830.477,92 al fondo di riserva straordinaria;
- per € 880.762,36 al fondo di riserva su cambi

da sottoporre al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera e) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati.

Omissis

Copia conforme

All'originale

Il Direttore Ugo Casarsa

******Omissis******

Visto

L'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Visto

Il Bilancio Consuntivo 2010 e i relativi documenti che lo compongono;

Vista

La relazione del Collegio Sindacale

Vista

La relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509

Udita

La Relazione sull'andamento della gestione

Udita

La proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio

Sentito

Il Responsabile Amministrativo

dopo ampia discussione il Consiglio di Indirizzo Generale all'unanimità

delibera 38/2011

- **di approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 che presenta un avanzo di esercizio di euro 13.711.240,28;**
- **di approvare la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2011 così come proposta e deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 27 aprile 2011:**
 - **per euro 12.830.477,92 al fondo di riserva straordinaria**
 - **per euro 880.762,36 al fondo di riserva utili su cambi.**

******Omissis******

**Copia conforme
All'originale
Il Direttore Ugo Casarsa**

**Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati**

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

Al Consiglio d'Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati - EPPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell' Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati chiuso al 31 dicembre 2010 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall' Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 12 maggio 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA
2, Codice Civile

Ai Signori Consiglieri di Indirizzo Generale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 3, avente codice fiscale n. 97144300585 e natura giuridica di Fondazione di diritto privato, costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 con decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997 (serie generale n. 216) ed iscritta dall'11 agosto 1997 al n. d'ordine 16 (pagine 3, 64 da 173 a 176) dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di assistenza e previdenza, istituito e conservato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e del regolamento emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con decreto n. 337 del 2 maggio 1996.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 l'attività del Collegio Sindacale, a partire dalla data dell'insediamento avvenuto il 17 novembre 2010, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha altresì partecipato alle assemblee del Consiglio di Indirizzo Generale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi e a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento dell'attività

istituzionale e su specifiche operazioni gestionali e finanziarie relative a modifiche regolamentari, operazioni di apporto immobiliare, operazioni di investimento o di disinvestimento deliberate dall'Ente e sulle quali non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, dal direttore generale e dai responsabili di settore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di settore e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo sono state acquisite informazioni e documentazione dal dirigente amministrativo, dai responsabili di settore e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; dall'esame degli stessi non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha effettuato specifici atti di ispezione e controllo riguardanti la gestione mobiliare ed immobiliare e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non ci sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono stati rilasciati da questo collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni

ottenute dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'ufficio legale sono stati rilevati i seguenti accadimenti:

- a) Obbligazione strutturata denominata Anthracite: il Collegio dà atto che alla data di redazione del bilancio si è proceduto a liquidare detta obbligazione e l'Ente è entrato nel possesso delle attività detenute dalla società Anthracite. Si evidenzia che l'Ente non ha corrisposto alcuna commissione alla Banca Garante (JP Morgan Securities Ltd) aggiuntiva rispetto a quella dovuta pro tempore per la garanzia di restituzione del capitale;
- b) Obbligazione strutturata denominata Sulis 2: l'Ente nel corso del 2010 ha venduto detta obbligazione di nominali euro 50,5 milioni realizzando la plusvalenza lorda di euro 1,2 milioni;
- c) Fondo Immobiliare Fedora: il Collegio riscontra che il Ministero del Lavoro con la nota del 7 marzo 2011 non ha formulato osservazioni sul piano triennale degli investimenti né sull'apporto al fondo immobiliare Fedora partecipato dall'Ente;
- d) l'Ente, con delibera n. 98 del 28 gennaio 2011, si è dotato della procedura per le forniture in economia di beni e servizi, valutata conforme al dettato del D. Lgs. 163/2006 dal consulente legale incaricato di esprimere il parere di conformità.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che è stato reso disponibile nei termini di cui all'art. 9, lettera d), dello Statuto dell'EPPI e all'articolo 2429 del Codice Civile.

Il Collegio ha espletato le funzioni previste dallo Statuto e dalle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ha svolto le funzioni di controllo contabile attribuite dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004 n. 311.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile indipendente e a certificazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509¹.

L'incarico risulta essere stato affidato, per il triennio 2010/2013, alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta al numero d'ordine 02 con delibera d'iscrizione Consob n. 10831 del 16 luglio 1997 nell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob, ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera *i*) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consuntivo dell'Ente, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione della documentazione e acquisito tutte le informazioni fornitegli dalla Società di Revisione incaricata alla quale è demandato il giudizio sul Bilancio.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile non sono stati iscritti nell'attivo costi aventi utilità pluriennale, per i quali occorre il consenso del Collegio Sindacale.

Il Bilancio è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, allo Statuto ed al

¹ Art. 2 comma 3. D. Lgs. N. 509/94: I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni di cui all'art. 1 sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

Regolamento di Contabilità dell'Ente.

▪ *Schemi*

<i>STATO PATRIMONIALE</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.450.893	1.085.143
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.931.691	94.891.704
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	291.670.318	352.556.977
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	57.972.284	50.445.538
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	226.075.378	81.549.894
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.878.747	43.668.064
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	4.131.671	7.515.313
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE ATTIVO	692.110.982	631.712.633
=====		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2010	31/12/2009
PASSIVO		
FONDI PER RISCHI E ONERI	12.251.601	10.593.292
FONDO TFR	28.362	28.488
DEBITI	54.096.216	47.021.528
FONDI DI AMMORTAMENTO	5.226.933	4.633.900
RATEI E RISCONTI PASSIVI	68.722	100.761
PATRIMONIO NETTO	620.439.145	569.334.659
Differenza da arrotondamento	3	5
TOTALE PASSIVO	692.110.982	631.712.633
=====		
CONTI D'ORDINE	41.850.695	43.543.971

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS.LI	5.524.816	4.425.230
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.491.786	1.744.459
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	945.420	727.487
PERSONALE	1.627.691	1.487.766
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	28.268	14.916
UTENZE VARIE	100.051	73.434
SERVIZI VARI	1.472.670	1.522.242
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	18.029	16.404
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	207.127	232.620
ONERI TRIBUTARI	2.093.527	2.729.596

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
COSTI (segue)		
ONERI FINANZIARI	2.621.579	3.976.502
ALTRI COSTI	489.112	542.804
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.644.453	2.703.203
ONERI STRAORDINARI	1.084.528	2.376.825
RETTIFICHE DI VALORE	840.323	316.826
RETTIFICHE DI RICAVI	49.483.455	57.033.532
TOTALE COSTI	70.672.835	79.923.846
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	13.711.240	13.871.922
Differenza da arrotondamento	2	1
TOTALE A PAREGGIO	84.384.077	93.795.769

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
RICAVI		
CONTRIBUTI	55.383.043	57.253.169
CANONI DI LOCAZIONE	3.550.605	4.202.963
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV.SI	19.651.822	22.134.551
ALTRI RICAVI	125.000	145.000
PROVENTI STRAORDINARI	1.271.253	5.025.027
RETTIFICHE DI VALORE	416.586	1.688.279
<i>RETTIFICHE DI COSTI</i>	3.985.768	3.346.780
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE RICAVI	84.384.077	93.795.769

▪ **Commento alle principali voci del bilancio**

In relazione alle singole poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 si commentano le principali variazioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente:

- a) Immobilizzazioni immateriali aumentate in relazione alla capitalizzazione dei costi di realizzazione del nuovo sistema informatico per la gestione contributiva e previdenziale.
- b) Immobilizzazioni finanziarie diminuite in relazione alla dismissione della nota strutturata denominata Sulis 2, di nominali euro 50,5 milioni. L'operazione deliberata nel 2010, in relazione al mutato quadro normativo che disciplina l'attività bancaria negli Stati Uniti d'America, ha determinato un provento da negoziazione di euro 1,2 milioni al lordo delle imposte. Inoltre nell'esercizio 2010 è stata venduta l'obbligazione Société Générale al valore nominale di euro 10 milioni.
- c) Crediti dell'attivo circolante aumentati in relazione all'incremento del credito vantato verso gli iscritti per la contribuzione dovuta in acconto per l'anno 2010 e per la contribuzione dovuta per le annualità pregresse.
- d) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide aumentate in relazione all'investimento in titoli dell'attivo circolante della liquidità generata dalle vendite sopra descritte, all'investimento delle somme che al 31 dicembre 2009 erano giacenti sui conti correnti e dell'incasso dei contributi degli iscritti. Le maggiori disponibilità sono state prevalentemente investite in operazioni monetarie in considerazione del successivo investimento in mandati di gestione.
- e) Ratei e risconti attivi, diminuiti in relazione al venir meno del costo pluriennale sostenuto nel 2009 per la garanzia, prestata dalla JP Morgan Securities Ltd (contratto del 28 maggio 2009), in relazione al rimborso a scadenza di euro 45,5 milioni dell'obbligazione emessa dalla società Anthracite Rated Investment Series R-20. In data 3 agosto 2010,

l'Ente ha incassato la somma di euro 3.214.736,87 quale restituzione del maggior premio pagato nel 2009, in via anticipata, per il contratto di protezione sopra descritto e risolto il 29 luglio 2010.

- f) Fondi per rischi ed oneri, aumentati in relazione al prudenziale accantonamento di euro 2 milioni quale stanziamento a copertura del rischio di dover corrispondere ad una delle società del gruppo Lehman Brothers la eventuale penale per la risoluzione anticipata del contratto di protezione del rimborso dell'obbligazione emessa dalla società Anthracite Rated Investment Series R-20. In merito, il Collegio prende atto del parere dello studio legale incaricato dall'Ente, dal quale si evince che il rischio è molto basso e la suddetta richiesta non dovrebbe manifestarsi in quanto la risoluzione del suddetto rapporto contrattuale non è dipesa dalla volontà dell'Ente, ma conseguente alla dichiarazione di fallimento della Lehman Brothers.
- g) Debiti aumentati in relazione al valore dei montanti trasferiti ai fondi pensioni in seguito alle domande di pensione degli iscritti all'Ente.
- h) Patrimonio netto, l'incremento è dovuto all'avanzo di gestione 2009 e alle variazioni dettagliate in nota integrativa alla voce Patrimonio netto.
- i) Prestazioni previdenziali ed assistenziali aumentate in relazione al maggior numero di trattamenti pensionistici ed alle maggiori somme impegnate per l'attività assistenziale a favore degli iscritti residenti nelle aree colpite da calamità naturali e di coloro che hanno contratto mutui e prestiti.
- j) Organi amministrativi e di controllo, onere diminuito in attesa della definizione delle nuove modalità di trattamento economico.
- k) Consulenze professionali e di lavoro autonomo, aumentate per effetto degli incarichi conferiti per la gestione del nuovo modello finanziario che prevede specifiche professionalità nel settore finanziario e statistico-attuariale.
- l) Personale, il costo è aumentato per effetto dell'assunzione di due nuove risorse e per le progressioni economiche derivanti dai rinnovi

contrattuali.

- m) Utenze varie aumentate in considerazione degli effettivi consumi.
- n) Oneri tributari diminuiti in relazione ai minori proventi immobiliari e finanziari.
- o) Oneri finanziari diminuiti in relazione alle minori minusvalenze da negoziazione del portafoglio azionario.
- p) Oneri straordinari diminuiti in relazione al minore accantonamento ai fondi del patrimonio netto dei contributi accertati per gli anni pregressi al 2010.
- q) Rettifiche di valore aumentate in relazione al deprezzamento delle obbligazioni governative iscritte nell'attivo circolante.
- r) Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutari diminuite per effetto della minore rivalutazione assegnata al montante contributivo degli iscritti (tasso 2010 pari al 1,7935% e tasso 2009 pari al 3,3201%).
- s) Contributi, la stima in diminuzione è determinata in base all'analisi della contrazione dei redditi professionali dichiarati nel 2010, in calo rispetto a quelli dichiarati nel 2009.
- t) Interessi e proventi finanziari diversi, diminuiti in relazione ai minori rendimenti dei titoli obbligazionari.
- u) Proventi straordinari diminuiti in relazione al minore accertamento della contribuzione dovuta dagli iscritti per gli anni dal 1996 al 2009.

▪ **Analisi dei principali indicatori gestionali**

I dichiaranti i redditi professionali e la contribuzione

<i>Anno</i>	<i>dichiaranti</i>	<i>Media RedditoNetto</i>	<i>Var%</i>	<i>Media VolumeAffari</i>	<i>Var%</i>	<i>Media Soggettivo</i>	<i>Var%</i>	<i>Media Integrativo</i>	<i>Var%</i>
1996	9735	20.126		25.791		2.022		523	
1997	10354	21.257	6	34.202	33	2.107	4	693	33
1998	10776	22.650	7	35.417	4	2.221	5	717	3
1999	11222	23.990	6	36.652	3	2.309	4	742	3
2000	11661	24.633	3	38.009	4	2.374	3	769	4
2001	11970	25.792	5	39.870	5	2.465	4	806	5
2002	12200	26.379	2	41.854	5	2.517	2	845	5
2003	12383	26.638	1	42.202	1	2.534	1	852	1
2004	12630	27.462	3	43.443	3	2.592	2	877	3
2005	12657	28.378	3	44.119	2	2.716	5	891	2
2006	12863	30.733	8	46.177	5	2.907	7	932	5
2007	12982	32.729	6	49.631	7	3.061	5	1.001	7
2008	13119	34.217	5	52.090	5	3.133	2	1.051	5
2009	12874	33.404	- 2	50.579	- 3	3.096	- 1	1.021	- 3

<i>Anno</i>	<i>dichiaranti</i>	<i>Somma RedditoNetto</i>	<i>Var%</i>	<i>Somma VolumeAffari</i>	<i>Var%</i>	<i>Somma Soggettivo</i>	<i>Var%</i>	<i>Somma Integrativo</i>	<i>Var%</i>
1996	9735	195.921.982		251.073.228		19.680.053		5.091.348	
1997	10354	220.097.161	12	354.129.756	41	21.819.885	11	7.178.507	41
1998	10776	244.074.157	11	381.657.939	8	23.934.170	10	7.724.119	8
1999	11222	269.215.831	10	411.311.167	8	25.909.979	8	8.324.681	8
2000	11661	287.241.949	7	443.228.586	8	27.681.019	7	8.967.269	8
2001	11970	308.734.594	7	477.240.972	8	29.506.103	7	9.644.063	8
2002	12200	321.826.319	4	510.619.847	7	30.705.210	4	10.313.481	7

<i>Anno</i>	<i>dichiaranti</i>	<i>Somma RedditoNetto</i>	<i>Var%</i>	<i>Somma VolumeAffari</i>	<i>Var%</i>	<i>Somma Soggettivo</i>	<i>Var%</i>	<i>Somma Integrativo</i>	<i>Var%</i>
2003	12383	329.854.966	2	522.590.184	2	31.376.191	2	10.555.293	2
2004	12630	346.840.110	5	548.688.425	5	32.732.624	4	11.078.865	5
2005	12657	359.176.767	4	558.415.887	2	34.377.340	5	11.277.436	2
2006	12863	395.318.992	10	593.976.253	6	37.392.812	9	11.994.418	6
2007	12982	424.892.486	7	644.309.659	8	39.741.457	6	12.999.442	8
2008	13119	448.898.339	6	683.366.874	6	41.105.373	3	13.785.222	6
2009	12874	430.037.951	- 4	651.152.900	- 5	39.854.138	- 3	13.148.761	- 5

I pensionati, le pensioni ed i relativi fondi

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
NUMERO PENSIONATI				
Pensione di vecchiaia	1.357	1.181	176	15%
Pensione di invalidità	57	58	- 1	-2%
Pensione di inabilità	19	19	-	0%
Pensioni ai superstiti	240	205	35	17%
Totale	1.673	1.463	210	14%

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
IMPORTO PENSIONI				
Pensione di vecchiaia	3.187.642	2.484.192	703.450	28%
Pensione di invalidità	106.923	100.394	6.529	7%
Pensione di inabilità	17.235	20.904	- 3.669	-18%
Pensioni ai superstiti	221.582	188.606	32.977	17%
Totale	3.533.383	2.794.096	739.287	26%

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
IMPORTO FONDI PREV E ASS.LI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	40.387.647	33.074.611	7.313.037	22%
Fondo Pensione di Invalidità	1.976.395	1.947.389	29.006	1%
Fondo Pensione di Inabilità	347.589	308.429	39.160	13%
Fondo Pensione ai Superstiti	5.396.196	4.808.359	587.837	12%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-		
Fondo Altri Benefici Assistenziali	398.319	18.613	379.705	2040%
Totale	48.506.146	40.157.401	8.348.745	21%

Descrizione	Rapporto al 31-dic-10	Rapporto al 31-dic-09	Variazione	Variazione %
Rapporto Fondo/Pensione				
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	13	-1	-5%
Fondo/Pensione di Invalidità	18	19	-1	-5%
Fondo/Pensione di Inabilità	20	15	5	37%
Fondo/Pensione ai Superstiti	24	25	-1	-4%

Il patrimonio investito e gli indicatori di redditività

Patrimonio ai valori contabili ed ai valori di mercato

<i>Descr. Sezione</i>	<i>Valore Bilancio</i>	<i>Valore Mercato</i>	<i>Plus/Minus</i>
Azioni	7.925.734	8.839.259	913.525
Obbligazioni	45.127.376	45.664.161	536.785
OICR	33.679.430	37.368.527	3.689.097
Pronti contro termine	139.342.838	139.342.838	-
Totale attivo circolante	226.075.379	231.214.785	5.139.406
			-
Obbligazioni	282.423.618	289.724.558	7.300.940
OICR	9.246.700	10.761.605	1.514.905
Totale immobilizzazioni finanziarie	291.670.318	300.486.163	8.815.845
			-
Immobili	94.055.107	104.239.491	10.184.384
			-
conti correnti c gestione titoli	2.629.582	2.629.582	-
conti correnti ordinari	13.249.165	13.249.165	-
Totale conti correnti	15.878.747	15.878.747	-
			-
Totale patrimonio investito	627.679.551	651.819.186	24.139.635

Patrimonio riclassificato secondo i parametri della delibera CIG

Immobili	94.055.107	15%
Q.te fondi imm.ri	6.236.000	1%
Totale valori immobiliari	100.291.107	16%
Titoli attivo circolante	86.732.540	14%
Titoli Immobilizzati	285.434.318	45%
Liquidità	155.221.585	25%
Totale valori mobiliari	527.388.443	84%
Totale	627.679.550	100%

Indici di redditività ai valori contabili

<i>Descrizione</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>Rend % 2010</i>	<i>Rend % 2009</i>
Rendimento lordo gestione mobiliare	20.005	23.822	4,16%	5,89%
Rendimento lordo gestione immobiliare	3.552	4.203	4,46%	5,27%
<u>Totale rendimento lordo degli investimenti</u>	23.557	28.025	4,20%	5,79%
Oneri gestione mobiliare	(3.873)	(4.282)	0,81%	1,06%
Oneri gestione immobiliare	(421)	(356)	0,53%	0,45%
Totale oneri	(4.294)	(4.638)	0,77%	0,96%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	16.132	19.540	3,35%	4,83%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	3.131	3.847	3,93%	4,83%
<u>Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione</u>	19.263	23.387	3,44%	4,83%
Imposte gestione mobiliare	(1.311)	(1.817)	0,27%	0,45%
Imposte gestione immobiliare	(656)	(825)	0,82%	1,04%
Totale Imposte	(1.967)	(2.642)	0,35%	0,55%
Rendimento netto gestione mobiliare	14.821	17.723	3,08%	4,38%
Rendimento netto gestione immobiliare	2.475	3.022	3,11%	3,79%
<u>Totale rendimento netto contabile degli investimenti</u>	17.296	20.745	3,08%	4,28%
Rivalutazione di legge	(8.816)	(14.823)		
Margine finanziario di bilancio	8.480	5.922		

Indicatori di sostenibilità e solidità economico/patrimoniale e finanziaria

Confronto con il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2009

(importi in milioni di euro)

Entrate Anno 2010	Contributi			Rendimenti	Totale Entrate
	Soggettivi	Integrativi	Altri		
BILANCIO TECNICO	41	13	1	21	76
BILANCIO CONSUNTIVO	40	13	0,60	19	72,60
Differenza BC-BT	-1	0	-0,40	-2	-3,40

Uscite Anno 2010	Prestazioni		Altre uscite	Spese gestione	Totale Uscite
	Pensioni	Altre			
BILANCIO TECNICO	3,7	2,2	-	6,5	12,4
BILANCIO CONSUNTIVO	3,7	1,7	-	8,2	13,6
Differenza BC-BT	0	-0,5	-	1,7	1,2

	Saldo	Saldo	Patrimonio
	Prev.le	Totale	Finale
BILANCIO TECNICO	49,1	63,6	673,6
BILANCIO CONSUNTIVO	48,2	59	669
Differenza BC-BT	-0,90	-4,6	-4,6

Le attività a copertura dei debiti previdenziali

(importi in migliaia di euro)

Descrizione **Importi**

Fondi (riserve tecniche):

Fondo contributo soggettivo	436.862
Fondo rivalutazione L.335/95	102.956
Fondo contributo indennità di maternità	76
Fondo conto pensioni	48.506
Fondo restituzione montante	1.067
Totale fondi (riserve tecniche)	589.467

Descrizione **Importi**

Attività nette:

Fabbricati	94.055
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli	521.860
Disponibilità liquide	15.879
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	45.532
Totale attività	677.326

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente.

▪ **Confronto con il bilancio preventivo**

Il bilancio consuntivo evidenzia l'avanzo d'esercizio di euro 13,7 milioni inferiore di euro 4,4 milioni rispetto al dato previsionale pari ad euro 18,1 milioni.

Le variazioni maggiormente significative sono:

- a) (-3,3 euro/mln) Minori ricavi caratteristici in considerazione della contrazione dei redditi professionali e dei relativi contributi;
- b) (+3,2 euro/mln) Minori costi previdenziali correlati alla revisione in diminuzione della stima dei contributi soggettivi;
- c) (-1,3 euro/mln) Maggiori spese della gestione caratteristica a causa dello stanziamento della somma di euro 2 milioni a copertura del rischio connesso alle possibili somme da riconoscere alla società Lehman Brothers per effetto della risoluzione anticipata del rapporto contrattuale di garanzia dell'obbligazione Anthracite;
- d) (-4,7 euro/mln) Minore rendimento della gestione finanziaria per effetto dell'investimento, nel mercato monetario, delle disponibilità liquide in attesa del reinvestimento nel mercato obbligazionario ed azionario che ha determinato il rendimento contabile del 3,08% rispetto alla stima del 4,54%;
- e) (+1,3 euro/mln) Minori oneri tributari correlati ai minori rendimenti.

▪ **Conclusioni**

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione dei conti, contenute nella relazione di revisione del Bilancio al 31 dicembre 2010, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo alla data del 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori.

Roma li, 12 maggio 2011

Il Collegio Sindacale

Galbusera Davide Giuseppe	Presidente
Scafi Gianna	Sindaco Effettivo
Arnone Salvatore	Sindaco Effettivo
Cavallari Massimo	Sindaco Effettivo
Guasco Claudio	Sindaco Effettivo